



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2024**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2024**

**COMUNE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2024**

**Presidente STUCCHI.** Buonasera. Possiamo finalmente cominciare. Saluto il dottor Guidolin, che è qua con noi questa sera, e gli do subito parola per l'appello, così che possiamo cominciare.

**Vicesegretario GUIDOLIN.** Buonasera. C'è il numero legale, possiamo aprire la seduta.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente STUCCHI.** 20.44, possiamo cominciare. Prima di lasciare la parola alla Sindaca, io oggi volevo ricordare il 3 ottobre che è passato da un po', ma era la Giornata mondiale della memoria e dell'accoglienza, per ricordare le vittime della strage di Cutro, 368 vittime. Si era detto basta morti in mare, sono passati undici anni, sono morte altre 30 mila persone. Giusto per darvi l'idea, 30 mila persone sono tipo l'intera capienza dello stadio di Bologna, due volte la capienza dell'arena di Verona o l'intera capienza di novanta scuole. Quindi, in base a che siamo appassionati di sport, di musica o di scuola, proviamo a immaginarci l'entità di quanto è successo e dell'immobilismo delle istituzioni, e nostro, su questa tragedia.

Cosa più allegra. Volevo fare gli auguri alla consigliera Fumagalli, che oggi è il suo compleanno, a nome di tutto il Consiglio. Adesso posso lasciare la parola alla Sindaca per le comunicazioni.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Prima di iniziare con le comunicazioni, chiedo di fare un minuto di silenzio in ricordo del maresciallo Parolini, che ci ha lasciato pochi giorni fa. Tutti lo conoscevate, sapete che è stato una colonna portante dell'Associazione nazionale Carabinieri, sempre a servizio, sempre a disposizione, sempre pronto e stava collaborando, tra l'altro, per organizzare la manifestazione che ci sarà domenica 3 novembre, quella delle forze armate. Quindi direi che, davvero, è un personaggio che ha lasciato un segno all'interno della comunità gorgonzolese e quindi vi chiedo di omaggarlo e di ricordarlo in questa sede istituzionale, lui che era un servitore delle istituzioni, con un minuto di silenzio.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

Ora due comunicazioni. La prima riguarda i due piazzali della metropolitana, intendendo cascina Antonietta e villa Pompea, e il percorso che stiamo facendo, direi oramai da mesi, per riuscire a portare a casa qualcosa. Voi sapete che i due piazzali delle due fermate della metropolitana, cascina Antonietta e villa Pompea, sono di proprietà del comune di Milano e non sono date in gestione ad Atm, a differenza delle stazioni e delle fermate. Quindi da mesi, praticamente da anni quasi, direi, da un po' di anni, ma in particolare da un po' di mesi, abbiamo iniziato un'interlocuzione un po' più approfondita con il comune di Milano e Atm perché quelle notizie che avete visto pubblicate sulla stampa, cioè che il comune di Milano era disposto a cedercele, a vendercele sostanzialmente, effettivamente è una notizia che corrisponde a verità; la trattativa tra gli uffici, a un certo punto, che era partita con l'idea, vi parlo di un bel po', di almeno tre o quattro anni fa, che era partita con l'idea che il comune di Milano ci cedesse questi due piazzali, e noi li avremmo messi a posto e gestiti come volevamo noi, in realtà si è fermata perché Milano, l'ufficio tecnico ovviamente di Milano ha fatto due conti e ha detto "no, non ve li possiamo dare a titolo gratuito, ce li dovete pagare", e i costi sono quelli che sono usciti all'onore delle cronache.

Quindi, approfittando del fatto che non è possibile per noi affrontare spese di questo tipo e che la situazione va assolutamente risolta, non possiamo permetterci che continui così, finalmente siamo riusciti a ottenere un incontro, almeno un mese fa, cioè abbiamo aperto questa interlocuzione politica con il comune di Milano, abbiamo fatto questo incontro con l'assessore Conte, che è l'assessore al demanio, e alla presenza dell'ad di Atm, l'ingegner Giana, e l'altro, l'ingegner Riboli, sempre di Atm, per trovare un modo, in realtà ci eravamo già trovati con anche Alberto Villa, eravamo andati a parlare già qualche mese fa, prima dell'estate, da quell'incontro lì è uscita questa idea, che stiamo cercando di concretizzare con il comune di Milano, di trovare una soluzione per vedere come possono darcelo, come il comune di Milano può darlo o ad Atm, e poi tramite Atm a noi, oppure direttamente a noi, per una gestione che non comporti ovviamente sia la spesa dell'acquisto che la spesa della sistemazione, sostanzialmente, perché i costi sono molto elevati.

Quindi, per quanto riguarda questo incontro, che vuole essere una specie di, bisognerà trovare la formula giuridica con cui poi realizzarlo, se riusciamo a farlo, che vuole essere un po' un progetto pilota, perché poi verrà replicato nelle altre stazioni, negli altri piazzali della metropolitana, ad esempio il piazzale di Gessate, perché in questa interlocuzione abbiamo messo sul tavolo anche il fatto che anche il piazzale di Gessate vive gli stessi disagi. Quindi c'è stato un rapporto a tre, con comune di Milano, Atm e comune di Gorgonzola, ripeto, per capire come gestire la gestione – scusate il gioco di parole – e come dare a noi la gestione di quei due parcheggi e con che modalità; e poi, nel contempo, c'è stato un rapporto con Atm, che si è impegnata, ed è arrivata, adesso vi do due dati, a fare una valutazione di cosa vuol dire mettere a posto questi due piazzali in termini economici, perché si potrebbe anche soltanto asfaltarli, e ha un prezzo; si può invece fare un lavoro fatto bene, quindi con tutta la parte dello smaltimento delle acque, e ha un altro prezzo. Quindi anche con Atm, ci è stata poi inviata questa email che è arrivata con questa proposta, loro hanno fatto uno studio, sostanzialmente ci hanno detto che al limite sballa nell'atto di farla, può differire di qualche migliaio di euro, ma non di somme particolarmente esagerate.

Per cui il succo di questo lavoro fatto da Atm adesso, è che il rifacimento completo dei piazzali, comprese le linee di raccolta e smaltimento delle acque, è per cascina Antonietta 1.006.000 euro, e 680.000 euro per villa Pompea. Se invece volessimo fare soltanto il rifacimento della pavimentazione, cosa ovviamente impraticabile, perché, se non metti a posto bene il parcheggio tempo zero, è sott'acqua un'altra volta, sono 460.000 euro per cascina Antonietta e 300.000 euro per villa Pompea. Ovviamente questa è solo la quota lavoro, a questo poi bisogna mettere l'Iva, la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza cantiere, somme per stazione appaltante, gara pubblica e vari imprevisti. Quindi direi che i costi non sono leggeri, perché noi sostanzialmente abbiamo detto, quando ci siamo trovati al tavolo con tutti e due i nostri interlocutori, che noi siamo anche disposti a prenderlo, a sistemarlo e a gestirlo, però, se ce lo date, ce lo dovete dare a gratis. Non è che ce lo date, lo paghiamo e poi ve lo dobbiamo pure mettere a posto. Altrimenti, se volete che lo paghiamo, ce lo date a posto. Delle due l'una, insomma. Non è che possiamo più di tanto mettere soldi su un bene, che allo stato non è nostro.

Però nel frattempo si pone il problema, okay, intanto che questa interlocuzione con l'ufficio del demanio, con l'Atm va avanti e cercano e cerchiamo insieme di trovare la soluzione migliore, nel frattempo però il parcheggio, soprattutto quello di cascina Antonietta, continua ad allagarsi e quindi bisogna trovare una soluzione abbastanza immediata. Quindi Atm si è presa l'impegno, pur non essendo di sua spettanza, di venire a fare un sopralluogo, ed è venuta; ha fatto un sopralluogo su entrambi i piazzali e quindi adesso concorderà con il nostro ufficio, per quanto riguarda cascina Antonietta, una pulizia di tutte le caditoie che ci sono, ci sono circa sei tombini per intenderci, quindi una verifica all'interno di questi tombini per capire come mai non scaricano ed eventualmente una pulizia dei tombini per risolvere la situazione, quantomeno in vista delle prossime piogge; mentre per quanto riguarda villa Pompea, anche lì, anche se il problema allagamento è meno pesante rispetto a quello di cascina Antonietta, però faranno una verifica, hanno fatto la verifica anche dei tombini, delle caditoie del piazzale di villa Pompea e si sono impegnati, quando verranno a fare quella pulizia delle caditoie, anche a tagliare l'erba. Voi sapete che villa Pompea è un po' strana, perché c'è il piazzale, poi si sale uno scalino, c'è un pezzo, dove una volta c'era l'edicola per intenderci, dove cresce un po' di erba anche lì abbastanza selvaggia, quindi puliranno lì, almeno per dare una sistemata. Nel frattempo, abbiamo colto l'occasione per mandare le foto delle condizioni del parcheggio di cascina Antonietta all'assessore Conte, che è l'assessore al demanio del comune di Milano, perché un conto è andare a dirgli che cascina Antonietta sembra bombardata, un conto è fargliela vedere. Quindi gli abbiamo mandato le foto, in modo che lui si rendesse conto del fatto che, quando andiamo a lamentarci, non stiamo esagerando, stiamo esponendo una situazione che è reale.

Dicevo, tutto questo, e spingeremo perché, finché non si trova un accordo, ogni volta che ci sia bisogno di un intervento, chi deve farlo lo faccia sostanzialmente, ma mi sembra di aver capito che si è aperto, finalmente, uno spiraglio in questo senso; tutto questo, dicevo, in attesa che partano i lavori per la sistemazione delle due fermate, cascina Antonietta e villa Pompea.

Ora, proprio perché così sgombriamo il campo da “è merito mio” “è merito tuo”, l’interlocuzione di Atm per la sistemazione di queste due fermate, non si chiamano stazioni, si chiamano fermate, nasce nel 2016, quando Atm e comune di Milano prendono i primi contatti con il ministero, consegnano un progetto preliminare, nel marzo del 2016, mentre era già in corso, peraltro, il progetto di sistemazione delle stazioni come quella che abbiamo visto poi a Gorgonzola, sostanzialmente. Nel frattempo, vi dicevo, sono partiti i progetti per la sistemazione delle stazioni con l’abbattimento delle barriere architettoniche, il posizionamento degli ascensori; ci sono stati degli avanzi, è stato chiesto, quindi, di poter usare questi avanzi insieme ai soldi che il ministero si è impegnato a mettere a disposizione.

Ora, Atm ha fatto la gara, la gara si è conclusa, non è ancora stata assegnata perché stanno aspettando che il ministero metta a disposizione quelle somme, di modo che, una volta che le somme sono a disposizione, assegnano la gara e dovrebbero partire, finalmente, i lavori di sistemazione delle due stazioni. Nel caso di cascina Antonietta sarà, intendo dire proprio della fermata, un restyling, una sistemazione di quello che è da fare intorno a più o meno 1 milione e qualcosa, mentre per quanto riguarda villa Pompea è proprio un rifacimento completo, perché viene proprio spostata anche la scala di accesso sull’altro lato in modo che tutte le stazioni, le fermate siano fatte tutte allo stesso modo, vengono sistemate. Per cui stiamo parlando di un intervento che supera i 3 milioni di euro. Questo per quanto riguarda lo stato di fatto dei rapporti e del percorso che si sta facendo con Atm, comune di Milano. Ovviamente questa interlocuzione ha aperto un confronto anche col comune di Gessate, perché sapete che il comune di Gessate, anche loro hanno un pezzo di piazzale, che è del comune di Milano e che, credo, io non l’ho mai visto, però da quello che mi dicono le condizioni più o meno sono quelle di cascina Antonietta, tant’è che Atm a volte lì interviene, perché avendo la fermata dei pullman gli si rompono il pullman sostanzialmente a stare in questo piazzale. Quindi questa era la prima comunicazione.

La seconda comunicazione. Voi sapete che due settimane fa c’è stata l’assemblea regionale di Anci, Anci Lombardia, in cui sono stati eletti i rappresentanti regionali nel Consiglio, oltre ai delegati che andranno, poi ci sarà il 20, 21 e 22, l’Assemblea nazionale di Anci a Torino, cui parteciperò insieme a tanti Sindaci qui della zona; sono stati eletti i delegati per questa assemblea e in particolare sono stati eletti i consiglieri nazionali di Anci di competenza regionale. Regione Lombardia ne esprime quindici, tra questi ci sono anch’io. Quindi un pezzo di Gorgonzola sta all’Assemblea nazionale di Anci, sta nel Consiglio nazionale di Anci per fare un percorso insieme di tutela dei Comuni e delle amministrazioni comunali.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Ho prenotato già il consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Colgo l’invito della mia cara amica, consigliera Stefania Fumagalli, che mi ha chiesto stasera di fare il bravo, quindi comincerò proprio in questo modo.

Numero uno, faccio i complimenti alla Sindaca per essere entrata anche nel Consiglio nazionale di Anci e devo dire che nell’anche non c’è nessuno spirito ironico, ma effettivamente è un riconoscimento che le riconosco e che apprezzo molto che sia stato fatto. La ringrazio anche per aver citato il maresciallo Parolini, che per le istituzioni di Gorgonzola ha rappresentato sicuramente un punto di riferimento, e per averlo voluto omaggiare stasera. E devo anche dire che apprezzo e condivido i passi fatti, appena citati, che non sto evidentemente a ripetere, dalla Sindaca, con l’interlocuzione col comune di Milano e con gli uffici competenti relativamente a una situazione che la Sindaca non poteva ignorare, e che non ha ignorato, dei parcheggi delle due fermate, come ha detto. Urge un intervento in questo senso. La gente deve andare in barca per prendere il metrò alla stazione di cascina Antonietta, però una ciliegina me la devo togliere, devo togliermi un sassolino dal piede, una ciliegina sulla torta la devo mettere: stigmatizzo il comportamento del Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che tanto si è speso per sostenere la tua campagna elettorale, che però, quando ha avuto il bisogno di dimostrarti l’appoggio concreto, devo dire ha fatto delle proposte che sono veramente inaccettabili, e hai fatto bene a non accettarle. Quindi, brava Sindaca.

**Presidente STUCCHI.** Ti sei dimenticato di chiedermi perché abbiamo tolto il punto 11.

**Consigliere IANNOTTA.** Sì, approfitto. Pensavo che ne parlassi poi tu. Approfitto adesso, ti ringrazio di avermi dato l'opportunità. Oggi ci ha segnalato il Presidente del Consiglio comunale che il punto 11 non verrà messo all'ordine del giorno. La mia osservazione è semplicemente di tipo tecnico. Noi facciamo delle riunioni dei capigruppo, che evidentemente hanno il compito di approvare un ordine del giorno, altrimenti andiamo insieme a mangiare una pizza che ci divertiamo di più. Nel momento in cui è chiaro, va benissimo, come è successo altre volte e come potrà succedere, che i punti dell'ordine del giorno possano essere in corso d'opera, in itinere, modificati, è assolutamente legittimo, ma giusto perché l'avevamo approvato chiedevo delucidazioni del perché. Il Presidente del Consiglio ci ha parlato di errori, volevo capire quali erano questi errori, che rendono il regolamento dello smaltimento dei rifiuti non trattabile stasera. Poi d'accordissimo di non trattarlo, una volta in cui ne conosciamo le modalità.

**Presidente STUCCHI.** Ci mancherebbe, l'avrei detto io, ma siccome mi hai detto che volevi chiederlo... A parte che ci tengo a precisare da regolamento che l'ordine giorno del Consiglio comunale lo licenzio io, nel senso che la Capigruppo poi è consultiva fino a... ma il punto poi era portato, che appunto perché in Capigruppo se ne è discusso, soprattutto se era richiesto da parte del consigliere Santacroce, il regolamento precedente per un raffronto, esaminati poi i due documenti, si è visto anche con la maggioranza che c'erano una serie di cose che andavano sistemate e non andavano bene, da trascrizioni ad esempio a riportati gli orari sull'esposizione, che dalle 19 tornava alle 21, invece in realtà si voleva mantenere alle 19. Quindi, piuttosto che portare una serie di piccole correzioni in Consiglio e fare degli emendamenti in Consiglio per due, tre, quattro cose, lo rifacciamo a novembre, magari lo rivediamo anche in Capigruppo, ricorretto e riconfrontato, così riusciamo a fare un lavoro fatto anche un po' meglio. Non dire che non ti ascoltiamo. Non si dica che non si ascolta la minoranza, almeno su queste cose.

Consigliera Pinto, prego.

**Consigliera PINTO.** Grazie, Presidente. A nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, volevamo unirvi nel ricordo del 3 ottobre.

3 ottobre 2013, in un naufragio a largo dell'isola di Lampedusa perdono la vita 368 persone, bambini, donne e uomini che cercavano di raggiungere l'Europa nel disperato tentativo di trovare sicurezza. Dal 2016 il 3 ottobre è diventato per legge la Giornata della memoria e dell'accoglienza, per ricordare e commemorare tutte le vittime dell'immigrazione. Ancora troppe però sono le vittime spezzate ogni anno, ogni giorno. Il 3 ottobre ricorda un evento drammatico, ma non certo isolato.

Da quel momento ad oggi oltre 30 mila sono i rifugiati e i migranti che sono morti o risultano dispersi nel mar Mediterraneo, oltre a tutti coloro che invece scelgono la rotta balcanica. Secondo l'Agenzia Onu per i rifugiati, in Italia nel 2024 sono già 1.229 le persone che hanno perso la vita lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Tra loro ci sono neonati, bambini e bambine, adolescenti soli, donne e uomini che erano in cerca di speranza. Sono storie, sono nomi e sono persone.

Nella giornata del 3 ottobre occorre, dunque, unire al ricordo delle vittime anche il desiderio di concretizzare azioni e politiche che possano fermare questo dramma. Ci sono valori che non sono negoziabili, come l'accoglienza e la protezione di chi, per una ragione o un'altra, è costretto a lasciare la propria casa. Ci sono persone che non possono essere straniere per sempre, ma che hanno il diritto di essere accolte, senza dover sperare di sopravvivere in mare per tornare a vivere libere.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliera. Consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI.** Vorrei iniziare da una cosa che per me è molto importante, che è il ricordo del maresciallo Parolini. Per chi non lo sapesse, a me capitava spesso di essere invitato a casa sua e di parlare di cose varie e quindi posso dire di conoscerlo bene. Era una persona davvero straordinaria, ho seguito le sue esequie e devo dire che effettivamente le persone che hanno parlato di lui, che lo conoscevano bene hanno espresso, direi molto bene, hanno trattato molto bene, tratteggiato bene la sua personalità, la sua grandezza, il suo grande amore direi per la nostra città. Oltre che l'essere stato davvero un eroe da fumetti, perché sentire raccontare da lui le sue esperienze lavorative nella squadra antidroga dei Carabinieri all'estero, da infiltrato nei suoi viaggi in Colombia, piuttosto che, ci avrebbero davvero potuto ricavare un film o forse, come ho sentito dire in chiesa, ce l'hanno pure fatto. Io lo invitavo sempre a scrivere un libro di queste cose, perché qualcosa aveva scritto, non so se poi appunto questa cosa si tradurrà davvero in un ricordo a futura memoria.

C'è da dire però, è vero che, quando poi una persona muore, siamo tutti bravi a ricordarla e ci vantiamo tutti di esserne stati amici piuttosto che, però le cose che vanno dette, mi spiace dirle, però, che non c'era un grandissimo rapporto tra il maresciallo Parolini e l'attuale amministrazione, e neanche troppo la precedente, tant'è che la famosa convenzione con l'Associazione dei carabinieri in congedo era stata fatta a Gessate e non era stata fatta da questa amministrazione, e altre piccole cose che erano oggetto sicuramente di attrito, dalla sede, dagli affitti della sede, dalle spese per la sede, che non avevano fatto molto piacere al maresciallo e all'associazione che rappresentava.

Detto ciò, scordiamoci il passato, ma penso che ovviamente, visto che siamo anche in epoca di candidature per il Famedio, penso che da parte mia, ma penso da tutta la minoranza qui seduta, facciamo una candidatura ufficiale ovviamente che il maresciallo Parolini entri già da subito nel Famedio, visto che la Sindaca è quella che poi alla fine decide, insieme a un comitato anche dove ci sono due consiglieri, però mi sembra che sia almeno dovuto, per due motivi. Dovuto ovviamente perché se lo merita e basta; e dovuto un po' diciamo al risarcimento di quello che non ha avuto da questa città e che si sarebbe meritato avere.

Vorrei dire due cose sul piazzale. Io conosco, per ovvi motivi, visto che ci abito da sempre, quello di cascina Antonietta, non posso dire di conoscere l'altro; il piazzale di cascina Antonietta è davvero non solo in condizioni disperate, ma è in fase di peggioramento continuo, nel senso che non c'è solo l'acqua, ma ci sono delle buche che davvero ci ho lasciato una gomma, e penso che non sia l'unico ad averlo fatto, e sta diventando ovviamente sempre più usato per ovvi motivi, visto che lì attorno si è sviluppata una piccola città. Quindi anche è diventato piccolo per assurdo, perché, se prima c'erano quattro macchine, adesso si fa fatica nelle ore di punta ad arrivare a fare il giro per ritirare una persona, come succede a me, di andare a prendere mia figlia che torna a casa, magari, qualche volta la sera. Quindi la questione penso che un'amministrazione debba tenere presente, che quello non è, anche se lo è, ufficialmente del comune di Milano piuttosto che di Atm, quella è davvero una struttura dei cittadini gorgonzolesi, che ovviamente la usano, ed è una struttura soprattutto di un quartiere che ha dato molto a questa amministrazione, anche sotto forma di economia, visto gli oneri che sono arrivati da quel quartiere. Quindi penso che ci sia davvero un dovere, pratico, istituzionale, di risolvere il problema. E risolvere il problema non è solo, per carità è anche, ma non è solo di andare a trattare col Comune, che Sindaco Sala sì o Sindaco Sala no, ma è quello di metterci un impegno concreto economico. Io penso che l'Amministrazione comunale per quella, parlo soprattutto di quello immagino, evidentemente non è che voglia dimenticare l'altro, quello di villa Pompea, che però ribadisco non conosco, ma penso che su quello di cascina Antonietta ci sia un obbligo morale, non solo, ma anche materiale, per l'amministrazione di metterci un impegno pratico, cioè soldi, a completamento di quelli che evidentemente dovessero mancare e non arrivassero dalle istituzioni, Comune, Atm, piuttosto che.

Io immagino che la Sindaca, piuttosto che l'assessore Villa sappiano esattamente cosa proporre, cosa richiedere, però penso che possano esserci anche delle formule, non voglio essere un luogocomunista, ma penso che ci siano delle formule, non so, una concessione, un diritto di superficie... non lo so, qualcosa che in qualche maniera possa far sì che il comune di Milano, anche senza bisogno di vendere, ma in qualche maniera conceda al comune di Gorgonzola la possibilità che questo vada... quello che state facendo, lo spero, lo immagino, dia la

possibilità, perché questo ne trae beneficio e sarebbe un beneficio per tutti, ovviamente anche per il comune di Milano, visto che ormai penso sappiano tutti che quella cosa è del comune Milano e quindi ci sia la possibilità, con un impegno diretto e con un po' di fantasia, di aggirare l'ostacolo della non vendita che viene paventata.

Sul punto 11, sempre per rimanere in tema, adesso magari io non ho capito bene che cosa mi è arrivato, caro Presidente, se quella vecchia, quella nuova, eccetera, però non ho visto sinceramente negli atti ufficiali del Consiglio, che ho esaminato appunto l'altro giorno, prima che mi arrivasse oggi la comunicazione della non trattabilità del punto di stasera, però non ho visto quella comparazione, a cui faceva riferimento forse anche il consigliere Santacroce, che io chiedo sempre ogni volta che c'è non l'approvazione di un nuovo regolamento, ma l'approvazione di alcune norme rispetto a quello vecchio, che cambiano. In quel caso, evidentemente, è molto più comodo il confronto tra i due regolamenti, quello nuovo e quello vecchio, mettendo in evidenza evidentemente quello che si cambia, perché tutto il resto non viene un'altra volta, non è oggetto discussione, ma quello che si cambia è proprio magari una postilla, piuttosto che. Quindi a questo punto effettivamente questa dovrebbe essere un po' una norma che vale ogni volta che si modifica, più che non si crei un nuovo regolamento, ma che si modifichi uno vecchio.

L'ultimissima cosa e poi ho finito. Io non so se, perché, caro Presidente, ti chiedo ovviamente un'eventuale autorizzazione, però c'è una cosa che ci sta particolarmente a cuore, che è il rinnovo che è fatto dalla Sindaca, di cui la Sindaca non ha fatto cenno stasera, che è del Cda della casa di riposo. Non so se ti sei dimenticata, allora ti do l'occasione per parlarne. Perché a me personalmente sembra importante e allora a questo punto, visto che sto finendo ti lascio la parola, dopo aver detto semplicemente due o tre osservazioni. Se ti sei dimenticata, non c'è problema, capita a tutti. È l'età, ma capita a tutti.

A questo punto, la cosa che dicevo era proprio questa... sorridono. Abbiamo la stessa età, è per questo che ho fatto la battuta, perché abbiamo la stessa età e ci rinfacciamo a vicenda di essere vecchi. Però ci sono alcune cose che ci hanno lasciato e siccome ci tenevamo, e abbiamo anche mandato una candidatura di una nostra simpatizzante, che pensavamo, anche perché è giovane e pieno di voglia e di forze nuove, che potesse dare il suo contributo, ci chiedevamo ovviamente le domande che si fanno in questi casi. Ad esempio, abbiamo notato che il numero dei membri è passato da sei a cinque, se non ricordiamo male, chiedevamo quante domande sono arrivate e ovviamente, come sempre succede in queste situazioni, quando la scelta è monocratica in questo caso e quindi non viene condivisa, si chiede sempre al monocrate di spiegare i criteri della scelta, perché effettivamente perché c'è qualcuno e non qualcun altro. È una delle domande, in questo caso è una risposta che ci piacerebbe avere dalla Sindaca, a cui cedo volentieri la parola.

Mi ricordava giustamente Giovanni Santacroce, che ci sembrava da parte nostra giusto e doveroso ringraziare tutti i membri del vecchio Cda, che hanno lavorato per tanto tempo in condizioni, ricordiamo, molto difficili, perché hanno lavorato durante il Covid. Quindi da parte nostra, e questa è colpa dell'età, me la stavo dimenticando, ma la troviamo ovviamente molto importante che venga fatto. Ovviamente penso che la Sindaca si associ a questo ringraziamento. Grazie.

**Presidente STUCCHI.** Grazie a te. Tra l'altro, anche il ringraziamento per tutti i membri del Cda. Effettivamente hanno vissuto gli anni forse peggiori per lavorare in una struttura simile.

Intanto che la Sindaca trova le fila della questione Cda, rispetto al maresciallo Parolini a me piace molto uno scrittore che si chiama Pennacchia e lui dice sempre che il miglior monumento ai morti è essere vivi, e visto che il comandante Mancusi, il nuovo comandante ad esempio a Carugate e a Pessano con l'Associazione nazionale Carabinieri fa un eccellente lavoro da tanti anni, forse un buon omaggio al maresciallo Parolini sarà riuscire a recuperare le fila dell'accordo con l'Associazione nazionale Carabinieri. Io me lo auguro, anche perché in situazioni come piazza della Repubblica o la zona di via Marconi sarebbero un ottimo contributo a loro, ad esempio.

Lascio la parola alla Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Ci stiamo già lavorando e ci stavamo lavorando con il maresciallo Parolini sulla cosa.

Avete ragione, sulla casa di riposo ho anche dimenticato peraltro anche di aggiornare la maggioranza, sono stata cazziata anche dalla maggioranza, perché me l'ero dimenticata. Non so per che motivo. Come dici tu, sarà l'età. Lo statuto parla di cinque membri che devono essere nominati dal Sindaco, lo statuto della casa di riposo; negli altri anni c'è stato un po' di... sono sembrati forse di più, perché ogni tot si dimetteva qualcuno e poi dopo si... quindi abbiamo eletto più persone, almeno il Sindaco aveva nominato più persone. Anche l'ultimo era stato nominato per un anno solo. Adesso abbiamo rinnovato il consiglio della casa di riposo per intero. Sono state presentate otto candidature e sulla base dell'esperienza e dei curricula che sono arrivati, curricula tra l'altro di spessore, io ho fatto la scelta di queste cinque persone: in primis Ernestino Mantegazza, che ovviamente ha egregiamente condotto e conduce la casa come presidente della casa di riposo, adesso non so poi chi sarà nominato presidente dal consiglio, ma che ha dato inizio a tutta una serie di lavori, anche all'interno della casa di riposo, quindi chi è sul pezzo, è con lui, sempre nell'ottica della continuità, la signora Luisa Cavallini, che in questi anni si è spesa veramente per la casa di riposo, oltre che nel consiglio anche proprio, nel senso che fisicamente lei era tutti i giorni alla casa di riposo a lavorare con gli anziani e con le operatrici. Insomma, si è spesa non soltanto a livello di consiglio direttivo. Le altre tre persone che ho nominato sono Maria Cremona, che conoscete tutti presumo. Comunque, non è solo un'assistente sociale, Maria Cremona, ma è una che si è occupata per anni di servizi alla persona a livelli ovviamente non basici, ma a livelli dirigenziali e in particolare si è occupata appunto degli anziani; e poi il dottor De Feo e il dottor Invernizzi. Sono due persone che nei loro curricula hanno, a parte che li conosciamo, insomma, ma sono persone che sono stati dirigenti di azienda, che hanno quindi quello sguardo amministrativo e dirigenziale che alla nostra casa di riposo serve. Le altre persone, a parte una che non era di Gorgonzola, ma non era il fatto di non essere di Gorgonzola, era di Terni, quindi la vedevo dura che potesse partecipare al consiglio direttivo della casa di riposo, le altre due persone di Gorgonzola, voglio dire, a parità di curricula assolutamente quelli che sono stati nominati avevano delle caratteristiche che ben possono aiutare la casa di riposo, che in questo momento sta finendo e sta portando avanti, anzi sta iniziando una serie di lavori e di impegni di sistemazione della casa stessa, della struttura stessa. Per cui impegni di un certo tipo.

Sono tutte persone che hanno esperienze lavorative che si adattano a quello che sono chiamati a fare. Credo che la scelta è stata basata sul fatto che l'essere nel consiglio della casa di riposo e dare una mano, non deve essere un posto dove uno va a fare esperienza, deve essere un posto dove uno porta la sua esperienza al servizio di quella struttura, quindi le persone sono state scelte sulla base di questo.

Scusatemi, ma me l'ero davvero dimenticata.

**Presidente STUCCHI.** Grazie. Ho prenotato anche il consigliere Bolchini. Prego. Così chiudiamo il giro dei capigruppo, quasi.

**Consigliere BOLCHINI.** Giusto tre cose veloci. Innanzitutto anche noi come consiglieri di Insieme per Gorgonzola ci uniamo al cordoglio per la scomparsa del maresciallo Parolini e anche per quello che in questi anni ha fatto, anche per la nostra comunità di Gorgonzola.

Secondo, ringrazio la consigliera Pinto per il testo che ha preparato, insieme ai consiglieri del Partito Democratico, anche perché è importante comunque che si faccia memoria di quello che è successo, e da quello che si sente anche in televisione, se avete visto ieri sera la puntata di Report, si stava un pochettino inabissando un po' questo grave fatto che è successo a Cutro, e invece è una cosa che non deve succedere, perché purtroppo sono fatti tragici che continuano ad avvenire nel Mediterraneo, e non solo, e ci vuole sempre una massima attenzione affinché si possano mettere in campo delle azioni che servano proprio ad aiutare queste persone a non perdere la propria vita in mare, per cercare un Paese libero e un Paese che le accolga.

Terzo punto, una cosa veloce sul punto 11, quello che abbiamo ritirato. Io penso che ogni consigliere abbia anche il dovere di dover fare questo confronto, un confronto che è stato fatto tra i due regolamenti, si può fare, c'è l'accesso agli atti, i regolamenti vecchi ci sono, l'ultimo risale al 2016 questo confronto quindi si può benissimo fare. L'altra cosa. In commissione, ovviamente accolgo anch'io l'invito che è stato fatto magari di avere subito i due regolamenti, quando andremo a rivedere anche altri regolamenti, così può essere anche di aiuto, però ovviamente già ci sono e già questo lavoro si può fare.

**Punto n. 3: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Possiamo passare alle interpellanze. Visto che c'è l'interpellanza del consigliere Santacroce, a cui deve rispondere il consigliere Alberto Villa. Tra l'altro, facciamo gli auguri di pronta guarigione anche a lui, che nonostante la colica renale dell'altro giorno è venuto a risponderti apposta, perché diventava... qualcuno iniziava a dirmi che non ha mai visto il consigliere Santacroce e l'assessore Villa nella stessa stanza, tipo Batman e Bruce Wayne. Volevamo sfatare questo mito, perché...

Prego, consigliere.

**Consigliere SANTACROCE.** Grazie, Presidente. Anch'io temevo che non riuscissimo più a discuterla questa interpellanza, visto che è stata presentata a fine maggio e siamo a novembre.

Interpellanza sulla manutenzione del verde pubblico. Considerato che tutti i quartieri di Gorgonzola e le aree a verde pubblico risultano con erba alta e non sfalciata, e allegavo una serie di immagini, interpello il Sindaco e l'assessore da lui delegato per materia per sapere come mai il verde pubblico risulta non curato e con erba alta e non sfalciata; cosa intende fare l'Amministrazione comunale per ristabilire una gestione adeguata del verde pubblico ed evitare che si ripeta questa situazione.

**Presidente STUCCHI.** Alberto, vieni qua.

**Assessore VILLA A.** Io rimango qua oggi. Faccio almeno il Vicesindaco, se non posso fare il Sindaco.

Come ha ricordato il consigliere Santacroce, l'interpellanza era di maggio di quest'anno, ma vorrei prendere l'occasione per dare un paio di comunicazioni al Consiglio comunale. L'avevamo già detto, abbiamo incominciato un nuovo percorso per la gestione del verde, il 14 marzo sono stati assegnati i lavori a una nuova società per la manutenzione del verde, tra cui lo sfalcio dell'erba, che era un po' il problema che segnalava il consigliere Santacroce. L'importo dei lavori è di 1.185.000 euro in tre anni, quindi sono circa 395.000 euro all'anno per lo sfalcio dell'erba, per circa 285 mila metri quadrati di proprietà pubbliche. Quindi stiamo parlando di aree molto, molto grandi, che evidentemente sono onerose. Sono divise in quattro tipologie diverse di aree in funzione della dimensione, della posizione e della qualità del prato che contengono. Sono previsti, per ogni anno, dieci tagli, con la possibilità di ridurre a un minimo di otto in base alle condizioni climatiche. Quest'anno si sta svolgendo, proprio a breve si dovrebbe concludere il nono taglio, quindi abbiamo fatto un taglio in meno.

Come tutti hanno potuto notare, nel mese di maggio e giugno e si è protratto fino alla prima settimana di luglio, ci sono state delle condizioni meteo che non hanno dato la possibilità agli operatori di intervenire sui campi erbosi. Quindi le temperature erano comunque alte, pioveva tantissimo e l'erba è cresciuta a dismisura. L'erba, finché non si asciuga, gli operatori non la possono tagliare, inevitabilmente si sono accumulati dei disservizi che sono stati evidenti a tutti, non soltanto al consigliere Santacroce. Anche al sottoscritto. Siamo intervenuti nelle situazioni d'emergenza per risolvere i problemi più imminenti e ad agosto avevamo, anzi a fine luglio ci siamo trovati nella condizione opposta, quella di siccità e di altissime temperature. Anzi, dovevamo correre, per quanto era possibile, a irrigare i campi in emergenza, anzi le poche piante che siamo riusciti a irrigare, perché ci siamo trovati veramente in una situazione molto, molto diversa da quella del mese prima. Non siamo ancora abituati a questi cambi climatici repentini e probabilmente ci dovremo adeguare e attrezzare meglio in futuro. Oggi quello che abbiamo è questo strumento che resterà in essere fino a tutto il 2026.

Abbiamo avuto molti problemi su quelle aree che non sono di proprietà pubblica, ancora su quelle aree che non sono in cessione o sulle aree che sono gestite dalle convenzioni urbanistiche. Sono state opportunamente segnalate, alcune sono state risolte, come per esempio quella del comparto 12, in cui l'Amministrazione comunale, di fatto, ha fatto un taglio in emergenza, ma per il prossimo anno, come comunicato ai proprietari di quegli immobili, se ne dovranno occupare loro. Così come alcune situazioni nel C6,

la situazione del verde di via Marconi, che ancora è una situazione in emergenza, proprio perché la convenzione urbanistica non si è ancora conclusa e quelle aree non sono state cedute. Ma noi siamo attrezzati per gestire il verde nel miglior modo possibile, considerando le risorse che questo Comune ha e che abbiamo messo a disposizione. Credo di aver risposto all'interpellanza.

**Consigliere SANTACROCE.** Assessore, non mi hai convinto. Nel senso che mi hai fatto la supercazzola, ma non siamo ad Amici miei. Siamo in Consiglio comunale. Io ti ho chiesto cosa ha intenzione di fare, e mi dici che dieci tagli sono e dieci tagli faremo per tutti i prossimi due anni. Ciò significa che hai deciso che non farai niente, perché se usciamo adesso fuori, l'erba è alta. È alta anche adesso. Ti riconosco che hai detto una grande verità, cioè non controlli neanche il verde che è soggetto al taglio da parte di altri. Cioè nella convenzione del C6, pur avendo dichiarato ai palazzi di chi è l'onere dello sfalcio dell'erba, poi nessuno ha multato chi non ha tagliato l'erba o, quantomeno, non vi siete fatti sentire, perché l'erba è alta. Ti assicuro che è alta. Dove? È alta dove la dovrebbe tagliare il Comune ed è altissima dove era in carico ai proprietari privati. Te lo garantisco. E non è l'unica zona. Non sono solo i comparti dove non si è chiusa la convenzione o si è chiusa malamente che ci sono dei problemi. Lo sfalcio dell'erba io ti avevo mandato foto di Molino vecchio, delle scuole elementari di Molino vecchio, lì non c'è da chiudere la convenzione, c'è da chiudere la scuola. O la tagli o non la tagli l'erba.

Poi, parliamoci chiaramente, non è che nei posti in cui piove non tagliano l'erba. Si taglia. Non si può tagliare con dei mezzi, con dei trattori enormi, ma gli operatori vanno e la tagliano con i decespugliatori. Ci mandi dieci persone e vedi che l'erba la tagliano. Non può essere un problema del cittadino. Il problema è dell'azienda che deve fare lo sfalcio quando l'erba è alta. Se avessi fatto un contratto in cui, al superamento di un tot di altezza dell'erba, il tizio doveva intervenire, questi problemi non c'erano.

Alberto, mi dispiace, ma non è una risposta. Non puoi darmi una risposta di questo tipo e dirmi che nei prossimi anni, fino al 2026, ti attacchi al tram. Perché mi hai risposto così. Dieci sono gli sfalci, anzi, se ne facciamo di meno, ne facciamo di meno. Mi hai risposto così. Non cambia, perché questi sono e fino al 2026... Ti ascolterai la risposta che mi hai dato. Almeno io l'ho capito così, perché mi hai detto che nei prossimi anni non cambia niente? Sono dieci sfalci, anzi se ne puoi fare di meno, ne fai di meno. Hai risposto così, scusami. In onestà. Io l'ho capito così.

*(Interruzioni dall'aula)*

Evidentemente saranno più che sufficienti, ma sono fatti in maniera sbagliata, perché, ti ripeto, se adesso usciamo di qua, andiamo per Gorgonzola, l'erba è ancora alta.

*(Interruzioni dall'aula)*

Sissignore! Ma sarà pure l'ultimo taglio, e non voglio discutere, dovete trovare un sistema, specialmente nei mesi primaverili, caldi, che l'erba non può essere alta così. Ti ripeto perché chi ha degli animali di piccola taglia, ha dei problemi seri, perché l'erba nasconde dei pericoli per i cani, eccetera. Quindi io non mi preoccupo solo delle persone, mi preoccupo anche degli amici delle persone. Pensa te uno di destra che è così sensibile. Grazie, assessore.

**Presidente STUCCHI.** Per favore, signori. Per favore, non cominciamo. Dimmi, Giovanni.

**Consigliere SANTACROCE.** Volevo anche segnalare una cosa. Sono tre settimane che è impossibile parcheggiare nei pressi della metropolitana di Gorgonzola, perché ci sono degli pseudo lavori di asfaltatura che da tre settimane non si fanno. Specialmente lunedì, quando c'è il mercato, il problema diventa iper. Allora, se non fate i lavori, togliete almeno i segnali, perché, se togliete i segnali, poi la gente può parcheggiare.

**Presidente STUCCHI.** Ma che c'entra?

**Consigliere SANTACROCE.** No, era per segnalarvi un'altra cosa di malfunzionamento.

**Punto n. 4: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO LE INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SUL FUTURO DELLA GSC.**

**Presidente STUCCHI.** Consigliere Baldi, a lei la parola per l'interpellanza su Gsc.

**Consigliere BALDI.** Scusa, Presidente, ma un tempo non veniva inquadrato il consigliere che parlava?

**Presidente STUCCHI.** Sì, in teoria sì. In pratica, sono un paio di Consigli che non gira. È la visuale più ampia possibile. Non gira. È brutto, sì, perché da casa non vedono te, vedono me.

**Consigliere BALDI.** Però era giusto per capire, se non funziona la telecamera o se ha deciso di lasciarla fisso sulla Giunta.

**Presidente STUCCHI.** No, non sta andando il puntatore della telecamera. Ogni tanto si si blocca. È un po' come i lavori di asfaltatura che, quando piove, non si riesce ad andare avanti ad asfaltare. Però evidentemente va ricordato anche a chi ha fatto l'assessore. Prego.

**Consigliere BALDI.** Ha fatto una battuta, non so cosa c'è di male. Considerata la grande importanza rivestita dalla società Gsc nella gestione dei problemi pratici della nostra città; considerato che è già stato deciso da questa amministrazione di toglierle la gestione della manutenzione del verde, come giustamente ci ricordava adesso casualmente l'assessore, tengo a precisare che è un'interpellanza del primo di luglio, perché poi effettivamente quello che chiedo ad oggi non è ancora avvenuto.

Considerato che nulla si sa del processo di trasformazione societaria, annunciato ormai un paio di anni fa, ma forse anche di più, e di cui non abbiamo appunto poi avuto nessuna informazione, si chiede quanti dipendenti operativi sono in questo momento impiegati in Gsc; se si pensa che questo personale sia sufficiente; quando arriverà a compimento la nuova struttura societaria; quali sono le reali intenzioni di questa amministrazione sul futuro di questa società.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Lascio rispondere all'assessora Gioia.

**Assessora GIOIA.** Andiamo domanda per domanda, così non facciamo confusione. Quanti dipendenti operativi sono in questo momento. Ho dovuto verificare ovviamente, perché l'interpellanza aveva anche lei qualche giorno sulle spalle, qualche mese. Attualmente i dipendenti sono sei, costituiti da cinque operai, dei quali tre a tempo indeterminato e due a tempo determinato per sei mesi, i cui contratti di questi ultimi sono in scadenza a gennaio, febbraio prossimo, più un impiegato amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno. Tutti quanti assoggettati al contratto nazionale del terziario del commercio.

Se si pensa che questo personale sia sufficiente. Sì, in questo momento è sufficiente, dove sufficiente ha lo stesso significato dei voti a scuola: è sufficiente. I due a tempo determinato sono stati chiamati proprio per riuscire a gestire tutte le segnalazioni che incalzano, siamo a più di ottocento segnalazioni manutentive nel corso del 2024, che abbiamo ragione di credere potrebbero arrivare a toccare la quota mille per la fine dell'anno. Comunque sì, il personale in questo momento è sufficiente.

Quando arriverà a compimento la nuova struttura societaria. Non è stato un percorso senza difficoltà quello di riuscire a mettere a punto la struttura, così come dovrà trasformarsi in azienda speciale. Contiamo che nello spazio di qualche mese, non voglio fare azzardi perché potrebbero poi accadere ancora delle cose, degli incidenti chiamiamoli di percorso amministrativi, per cui serve qualche tempo in più, però diciamo che entro tre, quattro mesi dovremmo riuscire a portare a termine il lavoro di trasformazione.

Con la delibera che è stata adottata dalla Giunta il 15 di ottobre, se non ricordo male, dovrete avere ricevuto come capigruppo l'atto di indirizzo all'interno del quale sono stati stralciati altri servizi di cui si occupa ancora a oggi Gsc, e sono stati individuati in maniera definitiva quelli che resteranno invece in capo alla società e quali invece tornano al Comune e saranno poi gestiti alcuni in economia, altri da esternalizzare, per lo più da esternalizzare. Ripeto, dovrete avere ricevuto tutti i capigruppo la delibera, che, se non ricordo male, è stata adottata il 15 di ottobre, lì c'è proprio tutta la cronaca, la genesi di questa trasformazione, le ragioni del perché ci si è impiegato anche un po' più del tempo necessario, forse dovuto anche al fatto che nel processo di trasformazione è intervenuto un cambio di amministrazione, eccetera.

Quali sono le reali intenzioni di questa amministrazione sul futuro della società. Sono anche spiegate in questa delibera. Sicuramente l'intenzione principale è stata quella di mantenerla in vita facendo un lavoro di rielaborazione di competenze da affidare a questa società, per metterla nelle condizioni di lavorare non con l'acqua alla gola, come ha lavorato in questi ultimi tempi, in questi ultimi mesi, ma di partire con un numero ridotto di servizi, per ciascuno dei quali è stato rielaborato un capitolato, è stato rivisto e rielaborato un capitolato, è stato anche elaborato un piano finanziario in maniera tale da mettere appunto nelle condizioni la società poi di partire con le cose in ordine.

Mi dispiace di non essere in grado di dare un pronostico più certo, ma perché non ce l'ho, abbiamo però la descrizione, la sintesi di tutto il processo che diciamo è partito con la delibera adottata il 15 di ottobre, che prevederà come successivo atto quello di portare nel primo Consiglio comunale utile l'approvazione dello statuto trasformato, a cui gli uffici stanno già lavorando. Era proprio fissato un incontro per domani mattina, poi, non essendoci la segretaria, lo riprogrammeremo a breve. Statuto che dovrà appunto essere portato in Consiglio comunale e poi nell'assemblea della società, la nomina del consiglio di amministrazione, l'approvazione del contratto o dei contratti di servizi per i servizi riorganizzati, insomma servirà ancora qualche mese. Credo di avere risposto a tutte le domande.

**Consigliere BALDI.** Sì, ci sono alcune considerazioni che possono essere davvero oggetto di non accordo, nel senso che la mia personalissima impressione, per esempio, sul concetto di "è sufficiente il personale", e poi insomma i numeri detti dall'assessore, cioè i mille interventi a fine anno o giù di lì, con tre persone a tempo indeterminato, se mi tocca dividerle e farci... io dicevo tre indeterminato, due a tempo determinato, che però sempre non moltissime sono, anche considerato il tempo determinato, però mi sembra, almeno così parlando e avendo la fortuna di conoscere qualcuno di questi dipendenti, mi sembra sempre che siano davvero con l'acqua alla gola loro. Magari l'amministrazione no, ma il dipendente che deve correre da una parte all'altra e prodigarsi in una serie infinita e variabile di mansioni, forse la sensazione di acqua alla gola ce l'hanno loro. Bisognerebbe chiedere a loro se questo concetto di acqua alla gola e di sufficienza, che è un concetto, ovviamente come sempre, relativo da che parte vada visto. Io mi metterei dalla parte di chi per questa società dà qualcosa in più di un impegno normale da dipendente comunale, ma ci mette qualcosa in più; e mi sembra che non siamo sulla stessa linea e, sentendo le loro impressioni, anche loro, i diretti interessati, non sono sulla stessa linea dell'essere sufficienti e del non avere l'acqua alla gola.

Detto ciò, però, ci sono alcune questioni che mi lasciano davvero un po' perplesso. Per definire il cambio di statuto così o comunque di funzione giuridica, non saprei esattamente l'intenzione, perché di fatto non ci è mai stata detta, comunque una nuova forma societaria, è stato dato un incarico, penso che siano più tre che due gli anni, a memoria vado, però sarebbe interessante, l'assessore magari sa quando è stato dato esattamente l'incarico, di sicuro all'altra amministrazione, considerato che questa amministrazione è un anno e mezzo che ci lavora e che la precedente non è stato dato proprio gli ultimi giorni dell'amministrazione, quindi mi sembrano più tre che due gli anni; è stato dato un incarico a un professionista, se non ricordo male di Verona, e a questo professionista sono stati dati anche qualcosa che si avvicinava a 30.000 euro per procedere a questa situazione. Mi ricordo bene, assessore. Ho ancora buona memoria, nonostante abbia l'età della Sindaca. Quindi, a questo punto, capite che ovviamente di tutto ciò si è occupata non solo l'amministrazione o l'assessore di competenza,

in questo caso sei tu, però prima di te c'era sicuramente qualcun altro, ma si è occupato anche quello che dovrebbe essere il presidente di questa Gsc, il dottor Vallese, che è un amico, di cui ho la massima stima e considerazione del suo operato. Quindi, se metto insieme tutte queste questioni: il tempo passato, i soldi spesi per l'incarico professionale, il fatto che il presidente di Gsc è una persona, ex Sindaco, ex assessore, ex tutto, di cui ho la massima considerazione e stima, mi viene difficile da pensare che queste almeno tre componenti non abbiano prodotto neanche il topolino che avrebbe partorito una montagna in questi anni. Quindi mi viene da pensare che forse alla base ci sia o, come spesso è successo in passato, non delle chiare idee da parte di questa amministrazione su quelli che sono i compiti e il progetto finale, oppure addirittura ci sia la volontà, in qualche maniera, di far sì che tutto venga ulteriormente rallentato, perché ci sono probabilmente delle o incomprensioni o non condivisioni di quello che dovrebbe essere appunto questo famoso progetto finale.

Quindi io non so se la delibera del 15 di ottobre, che non ho ancora letto, non ho letto e non sapevo neanche che ci fosse, perché non è che guardo tutti i giorni le delibere della Giunta, nonostante sia mio dovere di capogruppo evidentemente farlo, ma mi fa pensare appunto, e forse mi auguro che anche sia la sollecitazione di questa interpellanza, aver davvero in qualche maniera risvegliato l'interesse, però tutto ciò mi fa pensare che, se ancora ad oggi l'assessore della partita mi dica che non sa esattamente ancora quanto tempo serve per arrivare alla definizione di questa questione, mi fa pensare davvero che non siamo ancora vicini alla soluzione del dilemma. Tutto ciò, appunto, mi fa a questo punto pensare male, come diceva qualcuno, che a pensare bene... insomma, sapete com'è il detto, che forse questa società non sia particolarmente in qualche maniera simpatica a questa amministrazione.

Anche perché l'aver tolto, per esempio, la funzione verde, che a mio viso veniva gestita con la massima attenzione e cura, però di fatto provoca un altro problema. Adesso io non sono a conoscenza di quelle che sono le ultime leggi dello Stato in materia di partecipate, però mi ricordo che l'ultima volta che ho avuto modo di parlare di questa cosa c'erano per esempio dei limiti di fatturato che una società doveva raggiungere perché potesse esistere. Non che in qualche maniera ricevesse la medaglia, se lo superava, ma, se stava sotto, non aveva più senso evidentemente che questa società esistesse. Come partecipata. E ad oggi, visto che è a metà del guado, ma rimane una partecipata, perché oggi la vediamo nell'elenco delle partecipate, è chiaro che la trasformazione genetica che forse avrà, ma non sappiamo che cosa succederà, ad oggi rimane una partecipata, quindi con dei grossi problemi anche di sopravvivenza, considerato che evidentemente quella fetta importante è stata tolta e che quindi considerato che era, se non ricordo male, appena sopra il famoso milione di euro che ne permetteva la sopravvivenza, a questo punto è chiaro che siamo abbondantemente sotto alla cifra che lo Stato prevede come minima, perché giustamente una società abbia senso di esistere, perché se no diventa un baraccone pubblico o qualcos'altro.

Quindi non vedo l'ora di scoprire che cosa bolle in pentola a proposito di Gsc. Mi auguro che la nostra amata Gsc, che tante castagne toglie dal fuoco a tutte le amministrazioni che si sono succedute e che tanti problemi risolve ai cittadini, perché poi alla fine questo è il fine ultimo di questa società e dei pochissimi eroi che ne fanno parte, a questo punto aspetto di vedere quali sono le intenzioni di questa amministrazione; mi auguro, e mi sarebbe piaciuto già stasera vederlo, per esempio, il presidente di questa società, il dottor Vallese, magari partecipare anche agli atti del Consiglio, in maniera tale che dalla sua viva voce, che l'ha seguita di persona, di persona personalmente diceva qualcuno, ci possa dire che cosa è successo anche in questi tre anni, che cosa è successo veramente in questi tre anni in cui tutto tace, tutto è taciuto e che cosa, chiaramente ancora più importante, succederà nel futuro, speriamo a breve.

**Punto n. 5: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO IL DANNEGGIAMENTO DELL'OPERA RAFFIGURANTE IL PASSAGGIO DI RENZO E LUCIA A GORGONZOLA SITA IN PIAZZA CAGNOLA.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Io ti lascio direttamente la parola, visto che la prossima interpellanza è tua di nuovo. Abbiamo tempo di farne ancora una, sul danneggiamento dell'opera di Renzo e Lucia. Prego.

**Consigliere BALDI.** Considerato che in occasione dell'anno manzoniano il maestro Mario Grandi, a questo punto, aveva realizzato, perché il termine ha realizzato, non so chi qua sa di italiano, ma a me suona male, aveva realizzato, realizzò, come si dice al Sud realizzò una importante opera raffigurante il passaggio di Renzo e Lucia a Gorgonzola; considerato che questa opera appesa in piazza Cagnola ha subito danneggiamenti dovuti al maltempo e necessita di un restauro, oltre che di un'eventuale sostituzione con una copia resistente alle intemperie, e purtroppo è questa seconda ipotesi purtroppo quella vera delle due; considerato che da dicembre è stata fatta ripetuta richiesta agli uffici comunali competenti per la rimozione del pannello dall'attuale collocazione per procedere al restauro, iniziale, quando ancora l'opera era restaurabile; considerato che nulla è successo e che il processo di deterioramento è avanzato minacciando di distruggere completamente l'opera, cosa che è successa, si chiede perché questa amministrazione non ha fatto nulla fino ad oggi, considerando anche che per la sua realizzazione sono stati spesi soldi pubblici.

**Presidente STUCCHI.** Grazie. Faccio rispondere chi di dovere. L'assessora Ornago, prego.

**Assessora ORNAGO.** Rispondo io semplicemente perché questa è un'opera che riguarda un po' il patrimonio culturale di Gorgonzola, perché è stata curata appunto da una persona molto conosciuta, il maestro Mario Grandi, in collaborazione con Concordiola, che tutti conoscono come associazione appunto presente sul territorio, ma che ha interessato l'ufficio dei lavori pubblici, perché questa opera, che io direi ha realizzato, forse è l'unico verbo che possiamo ancora utilizzare, visto che effettivamente l'interpellanza è di diverso tempo fa e le cose nel frattempo sono cambiate, un'importante opera che è stata riconosciuta e anche osannata e posizionata in un ambito centrale per Gorgonzola, proprio perché potesse essere ammirata, oltre che rendere omaggio a questa ricorrenza. Quindi sicuramente l'amministrazione ha dato il suo contributo perché questo si potesse realizzare.

Non è stato un intervento facile, perché ha dovuto essere posizionata su un ambito privato, per cui si è dovuto chiedere anche la collaborazione del proprietario dell'immobile in cui è stata posizionata, ha richiesto dei lavori importanti che hanno coinvolto anche la sicurezza, perché sono stati posizionati proprio anche dei ganci in quanto il quadro è risultato parecchio pesante per poterlo poi gestire in un'area aperta. Questo però ha avuto come situazione controproducente il fatto che l'opera è stata realizzata con del materiale che effettivamente, forse appunto questa cosa si è rivelata successivamente, anche tra l'altro a causa del forte maltempo che ha interessato questi mesi in cui è stata esposta, è stata realizzata con del materiale che non era adatto per poter essere posizionato all'esterno, quindi che ha fin da subito manifestato dei danneggiamenti. Come dici tu, sicuramente ha reso l'opera più vulnerabile rispetto a quanto poteva essere, se posizionata in un ambiente più protetto. Mettiamola così.

Poi è vero che è passato del tempo prima che l'opera potesse essere rimossa, però questo processo di danneggiamento ormai era in corso, e non è stato facile anche mettere in atto tutto quel percorso per poterla rimuovere, perché – come dicevo prima – il fatto che comunque si trattasse di un'opera che con una certa pesantezza, inteso dire proprio a livello di chilogrammi, che fosse appunto posizionata in una situazione che prevedeva anche l'utilizzo di attrezzatura adatta, e anche di persone, di professionisti che potessero rendersi disponibili, ricordo che c'è stato di mezzo anche l'estate, il periodo estivo e quindi anche di ferie, per poterla rimuovere. Quindi tutta una serie di situazioni che hanno dovuto trovare una integrazione tra di loro, ha

permesso che la struttura potesse essere rimossa, perché già è stata rimossa, però con una certa attesa rispetto alle tempistiche.

Però ci terrei a dire che già era stato previsto che quest'opera venisse trasposta su un materiale che potesse essere comunque resistente alle intemperie e riposizionato dove adesso ci sono solo rimasti i ganci, e questi ganci sono rimasti proprio per permettere un riposizionamento, ma perché riteniamo che l'opera posizionata in una situazione strategica di Gorgonzola abbia la sua posizione ideale.

Credo che l'opera che è stata fatta, purtroppo, non possa essere riqualificata, ma sicuramente potrà essere, e l'amministrazione è interessata a questo, posizionata una sua copia, che verrà appunto trasferita su un materiale che possa essere resistente negli anni. Quindi non ha fatto nulla, sì abbiamo fatto delle cose, però ci siamo anche un po' scontrati con la scelta di alcuni materiali che effettivamente non hanno reso onore all'opera e al suo posizionamento.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessora. Lascio parole al consigliere Baldi per la replica.

**Consigliere BALDI.** Questa questione mi sta a cuore, come sa bene l'assessore Basile, mi stanno a cuore le questioni culturali di Gorgonzola. Penso che tutto ciò che è cultura, ha detto una cosa giusta l'assessore, qualifica, non è mai abbastanza secondo me. Questa cosa sta a cuore a me, sta a cuore, di fronte a me c'è Gian Domenico Ferrari, che oltre a essere consigliere è Concordiola, è Concordiola di fatto, quindi abbiamo seguito la questione direi io e Gian Domenico, insieme al maestro Grandi, da subito, e da subito si è notato, già la scorsa estate, quindi già dalla scorsa estate che era stata un'estate particolarmente appunto con problemi, acque di traverso, eccetera, che c'erano in atto dei danneggiamenti del tempo all'opera.

L'opera è un'opera, per chi dovesse avere presente, di due metri per tre circa, quindi è un'opera importante, è un'opera che evidentemente non è appunto il classico pastello, è un'opera che è costata da ogni punto di vista molta fatica, molti soldi, eccetera, ed è un'opera che stava davvero molto bene, nel senso che, dopo che l'ufficio tecnico piuttosto che l'amministrazione hanno cambiato due o tre sedi dove avrebbe potuto essere collocata, alla fine quella di piazza Cagnola sembrava quella giusta. Il problema è che, a fronte delle prime segnalazioni di danneggiamento fatte ai pubblici uffici, di fatto, e questo succedeva già a Natale dell'anno scorso, esattamente un anno fa praticamente, nulla è stato fatto fino a più o meno tre settimane fa, quando l'opera, ed eravamo già a ottobre, è stata rimossa. Ovviamente si è chiusa la stalla dopo che sono scappati i buoi. L'opera è distrutta, quindi l'opera non è restaurabile e quindi non può in qualche maniera essere sostituita, neanche dalla copia di un'opera che è distrutta.

Le foto. Caro assessore, e questo Gian Domenico te ne può parlare, non esiste una foto dell'opera fatta, perché, forse non lo sai, io che frequento un pochino più questo mondo, per ingrandire una foto e portarla a due metri per tre, non basta la foto fatta dal telefonino, da qualcuno che ci passava, ma serve una foto dell'opera professionale, si dice, ad alta risoluzione, 300 dpi almeno. Vuol dire 10 mega, piuttosto che. Quindi tutto ciò evidentemente non c'è e non c'era, perché non è stata fatta come invece magari ecco si sarebbe dovuto e potuto fare una foto di questa. Siamo riusciti a recuperare una foto fatta dal basso, casualmente per un servizio penso fatto a Radar, la foto fatta da Sandro Nibali, che ringrazio perché ha messo a disposizione la foto, ed è una foto che va ovviamente completamente post prodotta, come si dice, perché una foto vista da qui deve diventare una foto quadrata, eccetera. Chiaramente questo processo di post produzione porta a perdita di definizione, vediamo che cosa si riuscirà a fare. E adesso ovviamente ci saranno da spendere anche dei soldi, perché comunque fare si pensa a un supporto evidentemente plasticato che sfrutti il telaio che esiste, in maniera tale da inserirlo all'interno in quel telaio, in maniera tale ovviamente che rimanga nella posizione. Tutto ciò ovviamente ha ugualmente dei costi, ha ugualmente del tempo e delle fatiche di qualcuno, però ormai i buoi sono scappati, però quello che io invito, è che anche le cose di cultura hanno un'importanza. Cioè non c'è solo ovviamente la strada con la buca piuttosto che le questioni di cui si occupa Gsc tutti i giorni, che sono sacrosante, anche questa poteva essere annoverata tra le diciamo priorità. Probabilmente la stessa struttura Gsc avrebbe potuto rimuoverla, se non

avesse avuto evidentemente, con l'acqua alla gola, tante cose da fare prima di arrivare a pensare a rimuovere l'opera dei Promessi Sposi da Gorgonzola.

Ci auguriamo, adesso a breve avremo sicuramente la definizione della foto lavorata e il preventivo, eccetera, eccetera, che una buona copia comunque si riesca a realizzarla, e che vada a sostituire quello che, anche se è durato meno di un anno, però era diventata secondo me già uno scorcio interessante di Gorgonzola che, oltre ad essere piacevole, oltre ad avere un'estetica accattivante, che ci ricordava il nostro passato.

**Punto n. 10: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE STRATEGICA 2023/2028 – SEZIONE OPERATIVA 2025/2027.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Direi che passiamo al punto 10 in ordine del giorno, che siamo andati generosi sull'ora delle interpellanze. Le rimandiamo alla prossima. Non me ne voglia il consigliere Micene, che ho visto che ne aveva presentate tre, ma sono fresche. Ti tocca aspettare, anche a te, almeno un mesetto.

Punto 10 all'ordine del giorno. Avendo già seguito la presentazione tre Consigli fa, apro subito la discussione. Non c'è un'ulteriore presentazione, tanto immagino siate già tutti ben preparati e agguerriti.

Volevo dire qualcosa ancora, in attesa che si prenoti il consigliere Baldi, ma mi sorprende sempre comunque. Prego, consigliere. Grazie. A me serve avere delle certezze.

**Consigliere BALDI.** Mi ricordo che l'anno scorso ero stato posso dire cazziato, perché avevo detto che il Dup è un documento che ha dei termini così in là nel tempo che diventa difficile fare delle previsioni, quando è difficile programmare un bilancio di previsione che viene fatto a dicembre per l'anno che segue e che, infatti, con tutte le varianti che poi ha il bilancio, che vengono fatte sette, otto, nove, ne viene fatta una al mese, una a Consiglio almeno, dà l'idea di quanto, ma questo è oggettivo, sia difficile prevedere entrate e uscite, lavori, eccetera.

Quest'anno non lo dico, così nessuno mi cazzia, però volevo sempre fare alcune valutazioni generali, perché ovviamente duecento pagine richiederebbero a questo punto, vista dall'estremo opposto del mio punto di vista dell'anno scorso, richiederebbero invece qualche mese di discussione e quindi, poiché è di fatto un Dup, quindi è un documento che si basa su dei soldi, perché poi alla fine qualunque previsione la fa sui soldi, su questa tabella penso che si possano fare, almeno a me sono venute spontanee alcune considerazioni.

Parliamo di entrate, per cominciare. Allora, quello che si può notare è che sicuramente da due o tre anni a questa parte, diciamo da questa amministrazione in poi, perché poi alla fine di questo parliamo, si sta facendo un ricorso massiccio, proprio massiccio a quelli che erano i risparmi, per usare un termine poco economico e poco tecnico, ma che rende bene l'idea, di una città, che sotto forma appunto di avanzo e sotto forma di fondo pluriennale vincolato aveva messo via parecchi soldi, c'era un bel gruzzoletto che anche lì poi magari uno dice "non li hai spesi, perché non sei capace di spendere", piuttosto "non li hai spesi, perché ce li teniamo per quando serve spenderli", un po' come succede in qualunque famiglia, insomma, che ha una propensione al risparmio, come sono gli italiani, che crisi e non crisi, insomma questa propensione al risparmio sembra che la mantengano anche adesso e sembra che passi un pochino anche alle nuove generazioni. Quindi, di fatto, se vediamo l'avanzo applicato da questa amministrazione, passiamo dagli oltre 4 milioni del 22 ai 4,7 milioni del 23 e addirittura ai quasi 4 milioni, 3,9 milioni di quest'anno, 24. Quello che preoccupa appunto non è tanto l'utilizzo, per carità, di un avanzo, è legittimo, ci mancherebbe, ognuno decidere come, ma quello che preoccupa, visto che qui stiamo parlando di uno sguardo non solo al passato e al presente, ma uno sguardo anche al futuro, è che questo avanzo di fatto si azzeri nel 2025, nel 2026 e nel 2027. Si azzeri perché non ce n'è più. Non è che si azzeri, perché di fatto dall'anno prossimo si decide di risparmiare, che non si sa mai quello che succede nel futuro, ma di fatto si azzeri. Perché è stato usato tutto. E la stessa questione, i dati sono lì da leggere, sul fondo pluriennale vincolato: 2022 2 milioni, 2023 più di 2 milioni, 2024, quest'anno è l'anno davvero dei fuochi d'artificio, 5.781.000. Va bene, okay, spendeteli, spendiamoli, però poi alla fine cosa succederà negli anni prossimi: 150.000 2025, 2026 79.000, 2027 79.000, cioè niente, le briciole. Basta, abbiamo finito di. Perché, quando si parla di entrate, ovviamente bisogna pensare a procurarsele, a fare in maniera tale che ovviamente ci sia qualcosa da spendere adesso, ma che i redditi degli anni successivi, quello che succede, ripeto, in qualsiasi famiglia, continuiamo a garantire evidentemente questa famosa propensione al risparmio, che è tipica di noi italiani, che è sempre stata tipica anche di questa città e delle amministrazioni che si sono succedute. Per cui è ovvio che, se andiamo al titolo I, le entrate correnti di natura tributaria, quindi contributiva e perequativa, cioè le tasse praticamente che i cittadini pagano, continueranno a pagarle; e quella lì non c'è possibilità che ci sia una, anzi la tendenza è quella

del rimanere stabili. Ma quello che succede regolarmente nei bilanci che si fanno di previsione anno per anno e quello che succede regolarmente nelle variazioni al bilancio, che vengono fatte nel corso dell'anno, è che addirittura si scopre tutti gli anni che le entrate tributarie sono addirittura di più di quelle previste. Infatti questo piccolo trend che si può notare, e questo non è più bilancio di previsione evidentemente, ma è un bilancio consolidato, si può notare come queste entrate tributarie fanno 11 milioni nel 2022, 11 e mezzo nel 2023 e quasi 12 nel 2024. Quindi andare a mettere poi gli 11,8 milioni circa nei prossimi tre anni è perfino ottimistico, o pessimistico secondo di quello che si intende, nel senso che ovviamente sarà facile pensare che saranno di più di quelle che abbiamo programmato. Quelle comunque rimangono assolutamente stabili. Quindi, di fatto, ecco che avremo come consuntivo, una cosa che mi piace notare è che a livello di entrate e quindi però prendiamo dei soldi non nostri, tra virgolette, nel senso che mutui, prestiti e anticipazioni della tesoreria, di fatto, aumenteranno queste entrate, ma ovviamente saranno entrate che in qualche maniera porteranno ovviamente a degli impegni poi ripagarle. Quindi io non sono d'accordo sul concetto del ricorso che viene scritto subito dopo, a pagina 70, viene scritto che il ricorso all'indebitamento e all'anticipazione di tesoreria, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, eccetera, eccetera. È chiaro che ci deve essere la capacità di indebitamento di un ente, perché se no i soldi non li possiamo neanche prendere per legge, ma è altrettanto chiaro che questa virtuosità del comune di Gorgonzola di potersi permettere anche di prendere mutui, dipende dal fatto che ha sempre messo via quanto basta per risparmiare. Se vado in banca, di fronte a me c'è il consigliere Cusimano, che lavora in banca, giusto? Confermi che lavori in banca o confermi che mi danno i soldi, se dimostro di averli, se no non me li danno? Quello che succede normalmente in banca. Mettiamola così, proprio per sintetizzare il concetto.

Però il concetto è molto semplice, il comune di Gorgonzola, perché tutti lo capiscano, anche quelli che non masticano, come il sottoscritto, di economia, ha fatto sì che la sua virtuosità nel corso degli anni possa far sì che oggi abbiamo la possibilità di avere anticipazioni di tesoreria piuttosto che mutui, ma questa questione che ci indebitiamo associata alla questione che andiamo a far piazza pulita di tutto quello che è stato risparmiato nel corso di anni e di amministrazioni, fa sì che poi successivamente il futuro non sia esattamente lo stesso dell'attuale presente. Mia personalissima considerazione. Infatti, se noi andiamo a vedere i totali delle entrate, sono 28 e 28 nel 2022 e quest'anno 36. La cosa è che poi tutto torna ovviamente nella norma dal 25, 26 e 27, dove tutto torna a 24, cioè torna a 24 che vuol dire meno soldi del 2022 e quindi poi vuol dire che evidentemente i soldi sono finiti, cari signori.

Dal punto di vista, sempre perché poi se no ci stiamo a discutere troppo, però andiamo a vedere invece le spese, perché poi ovviamente è il contraltare. È chiaro che i numeri che ho appena detto adesso sono, devono, non sono ma devono essere equilibrati ovviamente da pari spese, quindi è chiaro che, se abbiamo spesa 36 quest'anno, dobbiamo avere, se abbiamo entrata 36, avremo uscita, spesa 36. Ma come vengono spesi questi soldi? Una questione che sempre mi inquieta, è chiaro che le spese in conto capitale, ho tanti soldi, li spendo; non ho soldi, non li spendo, tant'è che le spese in conto capitale quest'anno addirittura saranno 11,6 milioni contro i 2,3 milioni del 22 e del 23, e poi di fatto si azzerano, perché dall'anno prossimo non ci sono più soldi, quindi saranno 500.000 nel 25, 500.000 nel 26 e 500.000 nel 27. Quindi da 11 milioni immaginate e 600.000, a 500.000. Mi sembra che forse, se esiste un concetto di programmazione, io penso che il concetto di programmazione non debba essere all'insegna del tutto e subito, ma debba essere all'insegna del un po' alla volta, in maniera tale che non ci siano queste discrepanze tra il tutto e il niente, perché ci dovrebbe essere a mio avviso, anche qua mi rifaccio a quella che può essere l'economia familiare piuttosto che l'economia di una piccola azienda, quella del programmare nel tempo entrate e uscite, che in qualche maniera si mantengano stabili e si mantengono in equilibrio con quello che era l'anno precedente e con quello che sarà l'anno successivo. Quindi, spese in conto capitale a parte, quello che mi lascia un po' perplesso sono le spese correnti, e le spese correnti che come sapete bene sono quelle che servono per soddisfare dei bisogni ordinari e che servono per pagare il personale, che servono per la questione sociale piuttosto che, le spese correnti hanno questo strano andamento, perché hanno 15 milioni e 22, 16 nel 23, 20 quest'anno, ovviamente quest'anno è l'anno del giubileo, e poi vanno comunque a

mantenersi alte, alte rispetto a quello che è il trend, cioè 18 milioni, di fatto 19 milioni perché poi siamo lì a cavallo del 19 di pochi euro, poche lire, sia nel 25, nel 26 e nel 27. Questa ovviamente è una spesa corrente, che non è mai stata così alta, perché appunto nel 22 eravamo a 15, nel 23 eravamo a 16 e adesso si prevede una spesa corrente così alta nei prossimi anni, e spesa corrente vuol dire soldi che vengono in qualche maniera utilizzati per l'ordinaria amministrazione e che invece dovrebbero in qualche maniera essere tenuti sotto controllo. Questa è una questione, anche questa, molto facile da comprendere, che va dal...

**Presidente STUCCHI.** Sei un po' lungo. Se parli ancora due minuti...

**Consigliere BALDI.** Vedi, facevo bene come l'anno scorso a dire che per me non ha senso parlare di Dup, perché tanto è inutile.

**Presidente STUCCHI.** L'intervento prossimo te lo fai dare da Giovanni.

**Consigliere BALDI.** No, finisco il concetto, davvero, poi ho finito. Quindi, riassumendo, appunto abbiamo questo concetto di spese correnti che in teoria, e finisco su questo principio molto semplice, che come sappiamo dall'economia familiare all'economia dello Stato, in teoria, dovrebbe essere mantenuta sotto controllo e con la tendenza alla riduzione piuttosto che non all'aumento fisso costante e non fisiologico.

**Presidente STUCCHI.** Sai che purtroppo mi tocca anche tenere il... ero abituato a sentirti dire come capogruppo faccio un intervento solo mettendo insieme i tempi.

Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Grazie. A questo proposito ti chiedo qual è il tempo a mia disposizione, in modo da non essere... di solito io poi sono sintetico.

**Presidente STUCCHI.** Sono sempre dieci minuti per il primo intervento e cinque il secondo, del solo capogruppo.

**Consigliere IANNOTTA.** Allora, nel caso non bastassero i dieci, utilizzo già il secondo e faccio un intervento unico.

La prima è una curiosità. Il fatto che abbiamo il piacere di vedere qui con noi il dottor Guidolin, è perché dobbiamo approvare questo punto che tratta comunque di bilancio o è perché la segretaria comunale ha deciso di abbandonarci, visto che sono già due volte che la vediamo assente, e non ho capito il motivo per cui è assente oggi?

**Presidente STUCCHI.** È che purtroppo è malata quest'oggi la segretaria. La volta scorsa, avendo una delibera da approvare in concomitanza con l'altro Comune in cui lavora e l'altro Comune non ha il vicesegretario...

**Consigliere IANNOTTA.** Questo ovviamente, come il dottor Guidolin ben sa, nulla togliere a lui. Era giusto per capirne la sua presenza strategica qui, visto che parliamo di un documento strategico. Ma apprezziamo moltissimo la cosa.

Qualche osservazione, perché ci chiedete di approvare questo documento e questo documento, da bravi alunni, lo leggiamo e cerchiamo di capire le cose e, dove non capiamo, vi chiediamo spiegazioni. Cominciando dalla sezione strategica, incuriosiva al parametro 2, il codice indicatore 2.8, dove si parla di incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, dove il giudizio sarebbe dato per deficitario se inferiore al 22 per cento, in realtà è del 51 per cento, e qui evidentemente incidono fortemente l'aliquota

comunale dell'Irpef, l'Imu, la Tari e il comune di Gorgonzola dimostra di essere comunque un Comune ad alta percentuale di tassazione sui redditi e sulle proprietà immobiliari dei propri cittadini. Quindi una tassa patrimoniale nascosta a quanto pare il nostro Comune già la sta applicando.

Un'altra osservazione, ma poi è proprio giusto una curiosità. Se ne è parlato altre volte, però devo ribadire il concetto, va approvato di questa Cie benedetta, dove si parla dell'obiettivo di concludere l'operazione di liquidazione entro la fine del 2020, adesso non credo che questo sia un copia e incolla sbagliato, altrimenti obiettivamente quali sono, mi piacerebbe che mi ricordasse le motivazioni per cui il mancato rispetto dei tempi è così clamoroso.

Relativamente alla Gsc ne ha già parlato stasera il consigliere Baldi. I campi di intervento dovrebbero essere probabilmente aggiornati e rivista effettivamente quella che è la situazione, anche al di là dello storico del bilancio, che è andato progressivamente, gravemente in calando.

Un'osservazione. È un dato storico, però siccome è riferito al 2023 e qui io non so dire se precedeva la nostra entrata in amministrazione o se era successiva, è citata un'accensione di un mutuo per 686.676 euro, chiedo semplicemente domanda a quale si riferisce.

Poi ancora tra le entrate si parla di entrata da alienazione di beni materiali e immateriali per 1.703.000 euro, vorrei conferma di qual è l'area che intendete alienare. Ho dei dubbi, però volevo conferma da parte vostra.

Andiamo un pochino nelle spese per le missioni. La tabella A, per le missioni correnti, la fascia di spesa dedicata alla missione 3, quella per l'ordine pubblico e la sicurezza, poco si discosta come budget di spesa da quella per la missione 5, che si riferisce alla tutela e alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Assolutamente pur importanti, però fa un po' specie come ci sia un pari investimento in due missioni che hanno probabilmente da un punto di vista pratico delle valenze diverse. E nella tabella B, sempre a proposito delle stesse missioni, in conto capitale, non fa che ribadire il concetto che la comparsa degli zeri per gli stanziamenti di previsione dovrebbero incutere nei cittadini dei timori. Ancora l'obiettivo strategico 3.3, dove si parla di valorizzare i quartieri della città, vi chiedo se siete sicuri di quello che scrivete, di quello che affermate relativamente a ciò. Per l'obiettivo strategico 4.2 parlate di voler rafforzare la capacità imprenditoriale della città. Se guardiamo tutte le nuove attività commerciali e imprenditoriali che hanno preso piede in città in questi ultimi anni, devo dire che non siamo esattamente molto avanti da questo punto di vista. Obiettivo strategico 5.2, migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. Dai feedback che riceviamo dagli amici diversamente abili, non sembrerebbe proprio che la vostra attività sia perfettamente diretta in questo senso. Poi faremo un altro riferimento. Obiettivo strategico 6.2, promuovere il modello di amministrazione condivisa. Qui in Consiglio comunale non ce ne siamo proprio accorti. Giusto stasera si parlava di consiglio di amministrazione della Casa Vergani Bassi, e devo dire l'amministrazione condivisa io faccio fatica a vederla, quindi come progetto lo trovo alquanto teorico. Obiettivo strategico 6.3, stimolare la partecipazione dei quartieri, creando comitati di quartiere. Questo in effetti si sta realizzando. Peccato che si stanno creando comitati di quartiere contro la vostra amministrazione. Quindi occhi aperti, perché i comitati di quartiere stanno nascendo, ma li vedo tutti abbastanza agguerriti. Obiettivo strategico 7.1, soltanto mezza riga, quindi quando parliamo poi di sicurezza apprezzo che su questo argomento non trovate parole né proposte.

Stringo sulla sezione operativa. Nella sezione operativa ci sono tre pagine di bla-bla sulla Tari e intanto mi arrivano proteste da parte della popolazione, che vi riporto, relativamente al costo che devono affrontare per acquistare i sacchetti per lo smaltimento dei rifiuti di cui necessitano in eccedenza a quelle che sono le dotazioni fornite. Abbiamo già detto relativamente appunto alla partecipazione dei quartieri e all'amministrazione condivisa, interessante è leggere il progetto che avete di rafforzare la collaborazione con Asst e con Ats in un'ottica di collaborazione interistituzionale in particolare con la casa di comunità. Mi sembra che, almeno ad oggi, i risultati siano stati fallimentari.

Missione 3, stiamo parlando della parte operativa, si parla solo di sanzioni e di controllo del vicinato, vorrei sapere come pensate di realizzare quelle che definite "le azioni finalizzate a ridurre l'allarme sociale". Qua vorrei proprio veramente avere una traduzione etimologica di questa affermazione.

Missione 4, per il triennio 2025/2027 l'obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale sarà la realizzazione della nuova scuola primaria in via Sondrio. Poiché da verbali di precedenti Consigli comunali risultano precedenti dichiarazioni dell'assessore alla partita circa la consegna della scuola entro la fine del 2026, credo che la popolazione del comparto C6 più che di come si voglia lavorare, abbia necessità di sapere dati certi e date certe, anche nell'ottica di programmazione di quelle che sono le loro scelte di vita, e obiettivamente ancora brancolano nel buio e si lamentano.

Missione 9, sviluppare un piano dedicato al verde pubblico. Se ne è parlato anche prima. Ci sembra che le premesse inserite nel Dup non rispettino le promesse fatte negli scorsi mesi in questo Consiglio comunale dall'assessore alla partita, quando si parlava di interventi relativi ai danni provocati dai disastri ambientali del luglio del 2023.

Missione 12, tutto quello che è di razionale e utile verrà intrapreso – ecco torno, assessore, Basile sul discorso che dicevo prima relativamente alla disabilità – voglio confermare che tutto quello che da parte vostra di razionale e utile verrà intrapreso a favore delle persone con disabilità troverà non solo il nostro totale appoggio, ma, come anticipatovi nella nostra recente interpellanza in merito, vi monitoreremo sulla realizzazione.

Infine, stiamo andando verso la fine, mantenere e rafforzare il dialogo con Confcommercio e Unione artigiani. Credo che loro vogliano conoscere le vostre intenzioni sulla chiusura di piazza Italia. Magari qualche risposta alle tante sollecitazioni avrei piacere di averla.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere.

**Assessore BASILE.** Adesso non so se sono tra i soliti noti, però... Intanto mi sembra che il tema sia l'approvazione del Dup, quindi in qualche modo guardare al futuro, nel senso che ci sono una serie di osservazioni che hanno a che fare con quello che è stato fatto, però magari mettiamo qualche elemento che dal mio punto di vista può aiutare il ragionamento.

Tema disabilità. Credo che la missione 2 equivalga circa, adesso vado a memoria, siamo tra gli 800 e i 900.000 euro; una spesa importante, il nostro servizio sociale da questo punto di vista offre diverse opportunità sia in maniera diretta per quanto riguarda i servizi gestiti a livello comunale, sia attraverso l'Ambito, sia attraverso delle strutture accreditate con regione Lombardia. Ricordo che siamo uno dei due Comuni dell'Ambito, su nove, ad esempio ad avere il centro diurno disabili, che è un centro estremamente importante. Stiamo realizzando una serie di progetti di inclusione, che hanno a che fare con la comunicazione alternativa aumentativa, abbiamo un tavolo sulla disabilità che lavora proprio in quest'ottica.

I problemi sono risolti? No, assolutamente no. Sappiamo che il tema della disabilità è un tema presente nella nostra società. Io credo che sicuramente ci troverete sempre dalla parte delle persone con disabilità, massima disponibilità a ragionare in maniera estremamente seria ed estremamente effettiva, sapendo anche che però ci sono alcune questioni che sono realmente critiche, e queste sono critiche per il comune di Gorgonzola ma per tutti i Comuni d'Italia. Credo che da questo punto di vista sia importante.

Tra l'altro, sull'applicazione della n. 72 aspettiamo anche i fondi. Su questo, visto che il consigliere ha qualche contatto, ricordatelo al vostro ministro, perché altrimenti sarà difficile fare i piani, i progetti di vita.

Tema amministrazione condivisa. Il termine fa riferimento alla sentenza n. 130 del 2020. Non stiamo parlando di dinamica consiliare, non stiamo parlando di dinamica politica, quella ben venga, nel senso che su quello mettiamo in campo, e credo che da questo punto di vista ci impegneremo sempre di più ad aprire il dibattito, stiamo parlando di quei dispositivi normativi che facilitano la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, in particolare i patti di collaborazione, credo che Gorgonzola, adesso vado a memoria, ne abbia attivo una quindicina; per i Comuni della nostra dimensione credo che siamo sicuramente uno di quelli che ne ha attivi di più, e i dispositivi della coprogrammazione e coprogettazione. Siamo uno dei pochi Comuni che ha sperimentato la coprogrammazione, da cui sono nati, oltre a una serie di indicazioni di policy, anche dei tavoli di lavoro, tra cui quello della disabilità che citavamo poc'anzi, e siamo uno dei Comuni che più sta sperimentando il

dispositivo della coprogettazione, tra l'altro con risultati interessanti in termini di effetto e anche di valutazione d'impatto, nel senso che stiamo all'interno di quelle situazioni sperimentando anche questa modalità.

Rispetto allo stimolare la partecipazione, io penso che stimolare la partecipazione non voglia dire necessariamente costruire consenso. Quella è partecipazione passiva, quella è in qualche modo una retorica della partecipazione. Stimolare partecipazione vuol dire anche affrontare le conflittualità. La realtà oggi è complessa, sappiamo che le questioni in campo sono moltissime, prima il consigliere citava un po' la contrapposizione sulla dinamica culturale e la dinamica più legata alla sicurezza. Ricordo sempre che poi il tema della sicurezza è legato alle forze dell'ordine in primis. L'amministrazione fa un altro tipo di ragionamento, nel senso che comunque questo è un tema. La Polizia locale si occupa di alcune questioni, che sono diverse rispetto a quelle di cui si occupano Carabinieri e via dicendo. E credo che anche lì ci sia una questione da affrontare, nel senso che spesso i processi culturali sono una delle possibilità per andare ad aumentare quella che è la sicurezza dei nostri territori. O quello che forse potremmo dire sono le sicurezze dei nostri territori, nel senso che sicuramente c'è un tema di ordine pubblico, che però in primis non vede i Comuni, ma c'è anche un tema di sicurezza, quindi della capacità di costruire quei processi di coinvolgimento, quei processi di integrazione che diminuiscono le dimensioni conflittuali. Credo che questo sia un tema. Tra l'altro, su tutta la tematica sicurezza c'è attivo un tavolo che porta lo stesso nome, tra l'altro con le forze dell'ordine, poi la Sindaca immagino che qualcosa vorrà dire su questo.

Tema casa della comunità. Credo che, per quello che mi risulta e qua ci porto anche la mia esperienza professionale, siamo uno dei Comuni che sta più collaborando con la casa della comunità. Da tempo abbiamo attivo comunque uno scambio su tutto quello che è il tema della fragilità, stiamo sviluppando insieme tutta una serie di ragionamenti con la dottoressa Invernizzi, stiamo lavorando in maniera congiunta tra Ambito sociale e distretto sociosanitario, anche questo elemento non indifferente; e credo che da questo punto di vista sia una garanzia. Per cui non capisco la questione.

Ci sono stati dei problemi in casa della comunità di tipo strutturale, quelli sicuramente non sono addebitabili a noi. Anzi su questo credo che nei prossimi giorni chiederemo lumi, perché in qualche modo ci dovranno pur rispondere, quando rientreranno i servizi, se rientreranno tutti i servizi e su questo sicuramente come amministrazione vigileremo con attenzione.

Questo per andare a mettere alcuni elementi che possono essere utili al dibattito, soprattutto per dirci che cosa vogliamo fare nel prossimo anno, perché credo che da questo punto di vista sia importante ragionare in prospettiva e trovarci qua tra un anno e dire, rispetto alle cose che vorremmo fare, che cosa è stato fatto. Tra l'altro, è bene ricordare anche che il Dup ha valenza triennale, non ha valenza annuale, per cui credo che saranno poi alcuni elementi che saranno presi, per ovvie ragioni, in considerazione nell'anno prossimo.

**Presidente STUCCHI.** Consigliera Fumagalli, prego.

**Consigliera FUMAGALLI.** Grazie, Presidente. Comincio subito dall'ultimo punto che diceva l'assessore Basile, cioè la casa di comunità. C'è un approccio di collaborazione molto efficace tra la casa della comunità e l'amministrazione, e anche con il terzo settore, nel senso che comunque la settimana scorsa la casa di comunità ha partecipato a un incontro alla scuola di italiano per stranieri presentando dei percorsi e presentando quello che fanno, e chiedendo comunque disponibilità alle persone con background migratorio le esigenze che avessero, in modo da avere appunto una collaborazione fattiva e di lavorare sul territorio, perché comunque pensiamo che per questa amministrazione il contrasto alla povertà sia una priorità assoluta. C'è comunque un approccio interistituzionale, poi in collaborazione anche con il Piano di zona e intendiamo rafforzare un sistema integrato di sostegno per chi è in difficoltà economica. Tra le iniziative concrete c'è l'housing sociale e promuovere innanzitutto attività, come le collette alimentari che sono già state effettuate, didattiche, e l'agenzia dell'abitare.

La cosa fondamentale è anche favorire l'inclusione con le persone con background migratorio facilitando comunque l'accesso a opportunità educative e lavorative, e rafforzando la coesione sociale in collaborazione con il terzo settore.

Un secondo asse fondamentale è il sostegno alle persone anziane e coloro che vivono in condizioni di disabilità. Quindi con il Dup si vogliono migliorare i servizi di assistenza domiciliare e sviluppare il centro longevità, un luogo dedicato alla promozione di un invecchiamento attivo e dignitoso. Intendiamo inoltre incrementare l'accessibilità nei luoghi scolastici e diurni per le persone con disabilità, integrando supporti pedagogici e sociali. Queste azioni contribuiranno a creare una rete di supporto per le persone fragili, garantendo una vita più inclusiva e partecipativa. Oltretutto, crediamo fermamente alla partecipazione diretta dei cittadini alla vita pubblica. Come diceva prima l'assessore Basile, vogliamo rendere le dinamiche amministrative più trasparenti e accessibili creando una rete di rappresentanza nei quartieri e promuovendo la coprogrammazione e coprogettazione. In questo contesto i patti di collaborazione sono uno strumento essenziale, per costruire un'amministrazione condivisa che favorisce una cittadinanza attiva e consapevole. Investire nei giovani significa investire nel nostro futuro e quindi attraverso la creazione di spazi come il Gaming Space e le aule studio, si promuove la partecipazione giovanile e si offrono opportunità di crescita e formazione. Con iniziative come il Gate 23 e il Consiglio comunale dei ragazzi vogliamo che i giovani siano protagonisti delle decisioni pubbliche, fornendo loro strumenti per partecipare attivamente alla costruzione di una comunità inclusiva e aperta al cambiamento.

Quindi il Dup per noi non è solo un documento amministrativo, ma rappresenta la nostra visione per una città più equa, solidale e partecipativa.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliera Fumagalli. Consigliere Tino, prego.

**Consigliere TINO.** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Farò un intervento più politico, non andrò troppo a ricercare i numeri e quello che è stato fatto e verrà fatto, perché quando parliamo di Dup, parliamo comunque del nostro programma elettorale. Un programma elettorale che questa maggioranza ha scritto e condiviso ancora prima che venisse eletta e ancora prima che si arrivasse al voto, ed è stato un programma in cui noi abbiamo messo nero su bianco quelli che sarebbero stati i nostri impegni.

Io direi che tre parole mi sono segnate, che una è sicuramente la lungimiranza, cioè la volontà di questa maggioranza di essere unita, di condividere gli impegni verso la cittadinanza e provare a portarli a termine mese per mese, giorno per giorno in condivisione. Sicuramente la parola "trasparenza", perché questo Dup, che è il nostro programma elettorale più i numeri, è messo nero su bianco, è accessibile a tutti e chi ci ha votato sicuramente l'aveva letto, magari non tutto perché duecento pagine sono molte, come diceva il consigliere Baldi, però la verità è quella: che noi non abbiamo mai nascosto quello che avremmo voluto fare e neanche quello che stiamo facendo. Sicuramente un'altra parola è la parola partecipazione, perché sì, consigliere Iannotta, noi andiamo nei quartieri, e qui mi permetto di dire che l'inaugurazione del parchetto di via Sicilia è stata sotto gli occhi di tutti di come un quartiere ha condiviso e partecipato alla costruzione di un nuovo parchetto dopo il disastro dell'alluvione e di come quella giornata sia stata una grandissima giornata. E quel comitato della zona Molino Vecchio, insieme al controllo di vicinato, sia un comitato che con questa amministrazione si confronta quotidianamente.

Quindi è quello che abbiamo fatto, quello che stiamo facendo oggi e quello che faremo quello che trovate in questo Dup, e sarà su questo documento che l'amministrazione, la nostra maggioranza, i nostri consiglieri, le nostre consigliere, la nostra Giunta potrà essere sicuramente a livello internamente, noi potremo valutare come abbiamo lavorato dopo cinque anni e fare una valutazione, capire dove abbiamo sbagliato e cosa abbiamo fatto bene. Ma anche esternamente questo Dup e questo programma servirà, perché i cittadini e le cittadine, come ho detto prima, in trasparenza noi abbiamo scritto quello che volevamo fare e saranno loro che potranno valutare come abbiamo lavorato e quanto impegno abbiamo messo per realizzare concretamente ciò che avevamo scritto.

Farò un breve accenno a una questione economica, perché molto spesso piace snocciolare i numeri e io dico solo un numero, ed è un numero che è legato a un appello che è stato firmato da tantissimi Comuni, in particolare della Martesana, pochi mesi fa, e il comune di Gorgonzola l'ha firmato. Si parla di tagli da parte di

questo governo nazionale di più di 50.000 euro solo quest'anno, e si arriverà a superare i 200.000 euro di tagli nei prossimi anni, trasferimenti correnti dello Stato. E questo è qualcosa che ci sta regalando questo governo, che sicuramente non è un governo che questa maggioranza ha votato, però noi ne paghiamo le conseguenze di questi tagli, ne paghiamo le conseguenze su quanto i nostri servizi, che noi possiamo dare ai cittadini, andranno sempre di più a incidere sul bilancio comunale e non saranno aiutati invece da finanziamenti statali. E poi, perdonatemi, lasciatemi una battuta, ci siamo dimenticati di inserire nel nostro programma un miglioramento di questo sistema informatico, perché a me piace essere visto quando parlo su YouTube, ma invece non ci sono, e mi piacerebbe anche che i verbali funzionassero bene, perché prima ha parlato il consigliere Bolchini con il nome di Massimo Tino, e non c'era neanche la nostra ripresa video, e potrebbe essere un problema.

**Consigliere STUCCHI.** Pensa quanto poco piace a me essere inquadrato mentre parlate voi e vi ascolto. Fa piacere quando le critiche arrivano anche dalla maggioranza. Unisciti a me, visto che sembra un rompiballe che contesto sempre i malfunzionamenti.

Stasera intervengo anch'io da consigliere, visto che io sono un po' d'accordo con il consigliere Baldi sul fatto che i numeri sono sempre importanti, infatti io mi sono sempre chiesto un po' perché il Dup non sia contestuale quantomeno al bilancio di previsione, nel senso che il Dup presenta delle aspettative, quantomeno dell'amministrazione, cosa si vuol fare e poi servono i soldi, perché ci vogliono i soldi. Forse è per quello che è anche basato su più anni e, siccome dormo poco, per ovvie ragioni, io di anno in anno il Dup lo prendono, ne faccio una sintesi, mi evidenzio quantomeno le cose, gli obiettivi principali, le cose che riporta dentro più o meno qualcuno dice da libro dei sogni, alcune più concrete e poi di anno in anno mi metto lì e vedo un attimo cosa quantomeno è partito, cosa è in pancia, cosa si è perso. A parte che sulla parte economica, sull'avanzo 25/27 io ho i miei dubbi, nel senso che forse si potevano, posso sbagliarmi, c'è qua il dottor Guidolin, c'è qua l'assessora al bilancio, probabilmente loro lo fanno meglio di me, però provare a dire che i prossimi anni avrò ancora 1 milione e mezzo, 2 di avanzo, forse è una stima, come il bilancio di previsione, come la vendita del famoso triangolo che mi porterà 2 milioni di euro, poi in realtà non arriva mai. Va bene, è una stima. Il mio augurio invece è che l'azione amministrativa sia molto più sempre basata, si possa basarla su quello che è il bilancio di previsione e non sull'avanzo. Io quello che dico sempre è che, quando l'azione amministrativa si fa con l'avanzo di bilancio, non mi piace mai fino in fondo, c'è sempre un po' un prurito. E una delle cose su cui spero o almeno si era detto di lavorare, era di riuscire ad evitare di dover utilizzare l'avanzo di bilancio per fare delle cose che sono programmabili e programmate. Piuttosto con dei mutui, sì, perché il comune Gorgonzola ha chiuso i suoi mutui, li ha sempre fatti, li ha chiusi con successo.

Io non ho molti soldi, ho aperto un mutuo, a me non hanno chiesto se avevo già i soldi, mi hanno chiesto se avevo capacità di indebitamento ed evidentemente il comune Gorgonzola capacità di indebitamento ce l'ha, quindi perché non spendersela per fare delle opere? Una su tutte, secondo me, è la questione dei plessi scolastici, perché una volta finito il plesso del C6, gli altri edifici scolastici saranno obsoleti. Abbiamo una transizione ecologica da farsi, e tra gli obiettivi di questa amministrazione c'è. So che rispetto agli altri obiettivi è molto più lunga e più complessa, e richiede una programmazione, un tempo di gestazione più lungo, però spero si possa fare.

Invece devo dire che è una cosa che ho visto che era nel Dup ed è di nuovo nel Dup, è iniziata, sta cominciando, è il distretto del commercio, che spero che possa risolvere un po' questo tema annoso della stagnazione delle attività commerciali. Ho visto che è rifinanziato il Peba, sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Io mi auspico sempre che ci siano più fondi a disposizione, che possa essere esaurito il prima possibile. Ho visto che sono stati fatti i lavori del centro diurno disabili, bene. Gli spazi per i giovani e le attività culturali, cavolo sono partiti finalmente i lavori di Ca' Busca, penso che sia il fulcro delle attività sociali e culturali per i giovani, le aule studio. La Gaming Zone ha iniziato a fare più serate di apertura, a fare anche degli eventi, secondo me questo è cultura, è partecipazione.

Vorrei ringraziare l'assessore Villa e l'assessora Ornago, perché il percorso per il Pgt probabilmente lo vedremo tra un anno e mezzo, ma è iniziato anch'esso con degli incontri partecipati, anche con i giovani. Qualcuno ha detto "la smettete di mandarci le lettere a casa per dirci che c'è l'incontro. Abbiamo 16 anni, 20 anni, mandatemi un messaggio su Instagram". Prenderemo nota. Però pare che abbia funzionato.

Sui parchi e sui verdi, il parchetto di Molino Vecchio è stato rifatto, va bene, era un evento straordinario, sono stati finalmente investiti dei soldi, come era da programma, sul Sola Cabiati. Spero non sia più nel Dup dell'anno prossimo, perché li avremo fatti o quantomeno sarà partita la progettazione. Ricordo che la Sindaca, come diceva nel Dup, come era da programma, ha iniziato tutto il recupero dei crediti inesigibili o che si pensava fossero tali, il terzo turno è in pancia, il tavolo sicurezza è partito, la Protezione civile mi raccontava che finalmente riusciranno a prendere quel nuovo mezzo strategico che al presidente Balconi piace tantissimo, arriveranno i fondi anche dalla Regione per questa cosa. Sulla rappresentanza dei quartieri io penso sempre che sia meglio avere qualcuno che dice che non stai facendo bene, che non avere nessuno che ti parla, quindi ben vengano anche i cittadini di piazza della Repubblica se fanno un comitato, come hanno fatto quelli del C6, che sono ascoltattissimi e hanno sempre da dire contro l'Amministrazione comunale. Magari andremo anche noi a un certo punto in assemblea di condominio, se ci invitano, in piazza della Repubblica. Se invitati si può andare, certo. Ho detto, se invitati, si partecipa volentieri.

La scuola del C6. È partita la coprogettazione anche con una serie di incontri, anche tramite dei fondi per questa cosa. Il tavolo sulla povertà so che sta lavorando, la consigliera Fumagalli probabilmente ne ha parlato più e meglio di me, ne sa molto di più, a livello culturale la riattivazione di palazzo Pirola forse potrebbe andare meglio, però le mostre ci sono, vengono fatte. So che l'assessore Basile è sempre molto aperto ai suggerimenti. Sulla ripresa degli spazi inutilizzati, anche per lo sport, so che l'assessore Villa è pronto appena ci sono i fondi a presentare dei progetti su dei parchetti, anche con strutture sportive. Anche questo purtroppo bisogna aspettare forse l'arrivo del bilancio. In ultimo, e poi mi taccio, anche la questione della casa della comunità, che, ahimè, ha subito quello che ha subito, io ci tengo sempre a ricordare due cose sulla casa della comunità, al di là di tutti i servizi ottimi che vengono offerti: l'attività per i bambini svolta all'interno con anche un'associazione a me molto cara, quantomeno per chi la costituisce, e l'interazione che c'è sul territorio che è partita rispetto alla mobilità degli utenti.

Ecco, io penso che forse qualcuno dice che questo è un libro dei sogni, però forse ogni tanto qualche sogno si avvera, nel senso che un po' di cose sono in campo, sono partite, alcune hanno ormai le loro gambe per andare avanti e vediamo, nel senso che a dicembre arriverà il bilancio, vediamo nel bilancio cos'altro c'è dentro. Ci sarà la nota di aggiornamento al Dup, quella l'aspetto con molta enfasi, spero anche voi, perché li poi c'è l'aggiornamento vero del raffronto soldi e attività.

Per cui penso che sia ora di zittirmi e lasciare la parola ai miei colleghi, però volevo riportare un po' su questo piano il tema, grazie.

**Presidente STUCCHI.** Consigliere Loconsole, prego.

**Consigliere LOCONSOLE.** Grazie. Io volevo iniziare il mio intervento, in realtà, parlando di una parte che spesso viene un po' snobbata del Dup, che è la prima parte in realtà, che ha un sacco di dati, un sacco di numeri, un sacco di informazioni che sono sostanzialmente tecniche, perché alla fine la parte di Istat del documento unico di programmazione non ha tantissime novità, perché poi del resto alla fine è una nota di aggiornamento, che comunque anche a livello di lasso temporale non ha visto tantissime modifiche, però comunque secondo me dovrebbe essere qualcosa su cui questo Consiglio comunale in generale, su cui tutta l'amministrazione dovrebbe provare a concentrarsi, perché secondo me può essere comunque di ispirazione. Considerando che stasera si parla molto di bilancio, il Dup non è comunque diciamo il bilancio preventivo, però comunque è uno strumento di pianificazione anche economica, però per esempio ci sono alcuni dati, come l'Irpef piuttosto che l'aumento dei contribuenti Iva, piuttosto che l'apertura delle nuove partite Iva, il fatto che prevalga ancora per esempio

l'impresa individuale, piuttosto che in generale lo sviluppo anche in un certo senso del settore economico gorgonzolese, può essere uno strumento su cui si possono fare dei ragionamenti, su cui si possono cogliere delle idee, anche in un certo senso considerando il contesto in cui noi ci collochiamo anche a livello di provincia di Milano. Il fatto per esempio che stiano aumentando sempre di più fasce di Irpef sempre più alte e il fatto che stiano anche diminuendo delle fasce di Irpef minori, forse dovrebbe anche magari farci pensare per chi Gorgonzola è attrattiva, quindi in generale sull'evoluzione dei cittadini e magari anche le persone che si stanno lasciando indietro, ma su questo poi anche il precedente intervento della mia collega ha già avuto modo comunque di concentrarsi.

Secondo me bisognerebbe anche pensare, anche da questo punto di vista, in ottica di bilancio un po' alla capacità di spesa dell'amministrazione sui restanti tre anni e mezzo di questo mandato, perché comunque io concordo pienamente con il ragionamento fatto dal Presidente sul fatto che non si può pianificare solo ed esclusivamente basandosi sull'avanzo di bilancio, ma che effettivamente ci sono degli strumenti che sono a disposizione dell'amministrazione, che dovrebbero essere sfruttati, a maggior ragione per esempio il tema dei mutui. Abbiamo adesso questa possibilità, fare un ragionamento di ampio respiro e guardare appunto degli strumenti alternativi, può essere una soluzione.

Poi questa è appunto una nota di aggiornamento, e mi vorrei concentrare su un aggiornamento che c'è stato in questi ultimi giorni, che è il percorso che sta facendo Pgt. Chiaramente a livello amministrativo ci sono ancora delle tempistiche che devono essere rispettate, non siamo ancora nella parte densa, che coinvolgerà l'amministrazione, però siamo in una fase che sta coinvolgendo i cittadini e io devo dire sono genuinamente sorpreso del successo che ha avuto l'evento che ha coinvolto i giovani nella definizione appunto della pianificazione del Pgt. In primis per la partecipazione, perché non pensavo di trovare, se devo essere sincero, questa sala piena, eppure ci sono i testimoni, Gianluca potrà confermare, l'assessore Villa potrà confermare che c'era la sala piena, e devo dire che mi ha anche sorpreso le tematiche che sono state portate avanti in quell'occasione, delle tematiche che tra l'altro noi ritroviamo già nel Dup, che magari non avevamo considerato come prioritarie, ma sulle quali secondo me bisognerebbe mettere la lente d'ingrandimento, per esempio il tema del turismo su cui i ragazzi e le ragazze di Gorgonzola che sono venuti in sala consiliare sabato hanno evidenziato la necessità di focalizzarsi sul turismo.

Sul patrimonio culturale che ha Gorgonzola, io non mi immaginavo che la mia generazione fosse così tanto sensibile sul patrimonio culturale che Gorgonzola ha. Un patrimonio comunque che io personalmente, anche ripeto da tanto tempo, ha un valore inestimabile, comunque ci sono tante perle che sono sottovalutate a Gorgonzola e che appunto la mia generazione vuole scoprire, conoscere e vuole scoprire sempre di più e vuole che l'amministrazione, per l'appunto, provi a valorizzare.

Ora su questi tre punti che riguardano la parte tecnica, riguardano un po' il bilancio, riguardano il Pgt, io vorrei concludere in generale focalizzandosi sull'elemento economico appunto del piano di governo del territorio, perché è chiaro che gli oneri di urbanizzazione sono uno strumento fondamentale di pianificazione dell'amministrazione, uno strumento fondamentale per incassare sostanzialmente risorse ed effettivamente, anche da questo punto di vista, su questo chiaramente poi il Dup arriva fino ad un certo punto, poi sarà un momento successivo in cui l'amministrazione dovrà focalizzarsi, io credo che il Pgt dovrebbe fare un po' una sintesi su tutte queste questioni, cioè sui nuovi cittadini che stanno arrivando, sul livello anche appunto reddituale che questi cittadini hanno, sulle esigenze di questa nuova generazione e appunto anche sulla pianificazione fino alla fine appunto di questo quinquennio, e perché no magari anche oltre, che questa amministrazione appunto dovrà affrontare.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. C'era l'assessore Villa che voleva intervenire? Fate a turno. Ti eri prenotato a parlare, chiedeva lui di fare un intervento.

**Assessore VILLA G.** I consiglieri prima di me hanno parlato di sport, di giovani, di turismo, quindi volevo solo toccare due tematiche a me molto care, non solo per deleghe, ma anche per formazione personale, che sono quelle dello sviluppo economico, quindi commercio e impresa.

Io credo che lo sforzo di questa amministrazione e anche l'investimento sia notevole in queste tematiche, sia dal lato delle attività produttive che dal lato di quelle commerciali ci siamo mossi parecchio. Prima si è parlato dei tempi verbali, l'anno scorso in questa sede avevamo parlato di attivare in futuro il Distretto del commercio, di avviare un dialogo con Assolombarda, di avviare e rafforzare un dialogo con Confcommercio, oggi devo dire che il tempo verbale è cambiato, perché tutte queste cose sono state fatte e stanno iniziando a portare i loro frutti.

Detto ciò, sull'imprenditoria è un settore chiaramente molto sfidante. Si è parlato di imprenditoria, gli imprenditori non si trovano purtroppo sotto gli alberi, ma si coltivano, per questo abbiamo deciso di iniziare i nostri investimenti sugli imprenditori del futuro, cioè sui giovani. Tutte le nostre politiche giovanili ruotano intorno alla creazione di competenze e anche il dialogo che abbiamo avviato con le imprese va in questa direzione. Tant'è vero che alla Fiera di Santa Caterina le imprese avranno un ruolo, saranno presenti, esporranno, e questo tipo di esposizione è pensato proprio per i giovani. Ci sarà una serie di attività laboratoriali sull'accesso al mondo del lavoro, sull'orientamento lavorativo, perché parlando tanto con i giovani quanto con le imprese ci siamo accorti che il nodo cruciale alla fine sono le competenze, la formazione dei ragazzi che purtroppo, per quella che è l'offerta scolastica in Italia, è totalmente disallineato rispetto alla domanda nel mondo del lavoro. Da questo dialogo con le imprese e con gli studenti è partito appunto questo progetto sulla Fiera di Santa Caterina, ma anche altri progetti. Ci saranno delle visite aziendali sulle nostre aziende del territorio, che sono delle eccellenze assolute in alcuni settori e ci sarà un project work rivolto agli studenti per le scuole superiori, dove ancora una volta si insiste sulle competenze dei ragazzi, perché, se il nostro Paese deve tornare a crescere, è da lì che bisogna partire.

Per quanto riguarda il commercio, invece, oggi abbiamo avuto un incontro molto lungo sul Distretto del commercio, abbiamo presentato lo strumento che è pronto a partire e che a partire dall'anno prossimo avrà tutta la sua potenza di fuoco nel momento in cui riceverà i fondi da regione Lombardia, su questo lasciatemi dire una cosa però. Non è possibile che ogni volta il discorso sul commercio a Gorgonzola venga ridotto alla viabilità in via Italia, è veramente riduttivo per tutto il settore commerciale. Un po' perché il commercio di Gorgonzola non è solo in via Italia, un po' perché sarà anche vero che la viabilità a Gorgonzola può essere migliorata, ma ridurre tutte le politiche commerciali e il dialogo con un settore a un problema di parcheggi, di doppi sensi, di sensi unici, scusatemi, ma è estremamente riduttivo. Oggi abbiamo avuto un incontro di quasi due ore, dove abbiamo parlato di ottanta pagine sulle quali abbiamo lavorato, di progetti, obiettivi, proposte di finanziamento, per lavorare sui punti cruciali del commercio, quindi l'attrattività turistica, la rigenerazione urbana, la formazione degli imprenditori, la possibilità di avere nuovi canali di commercio e, per l'amor di Dio, massima disponibilità, l'ho detto anche oggi ai commercianti, per parlare di viabilità, ma il commercio non è solo quello. Soprattutto non nascondiamoci dietro un dito, il problema del commercio a Gorgonzola non è via Italia, perché il declino del commercio è un trend su scala nazionale, se parliamo di commercio al dettaglio. Ma ci sono invece delle aree del commercio che crescono, parliamo dei pubblici esercizi, della ristorazione, delle attività ricettive. E poi c'è da dire purtroppo anche la grande distribuzione online e le medie strutture, che invece fanno concorrenza ai nostri negozi storici. Quindi noi ci inseriamo in questo trend, che è assolutamente nazionale se non mondiale, cerchiamo di dare una mano ai commercianti, soprattutto quelli storici, gli diamo gli strumenti per poter crescere e innovarsi, però cerchiamo di non ridurre tutto il discorso sul commercio alla viabilità di via Italia, perché rischia di essere veramente riduttivo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Sì, giusto per concludere il discorso con l'assessore Basile, che ringrazio per, come al solito, avermi ascoltato e avermi risposto. Tutto vero quello che dici sul discorso della disabilità, quello che

investite, quello che fate, l'osservazione che secondo me anche tu hai condiviso e che io ti ribadisco è che poi però comunque, per chi come te e come me nella tua commissione si occupa di questo campo, quando i cittadini comunque si lamentano, e a noi arrivano, è perché comunque non si fa mai abbastanza. E questo lo dobbiamo dire. Obiettivamente l'hai detto anche tu, ed era il succo di quelle che erano state le mie osservazioni.

Amministrazione condivisa. Mi hai fatto una lezione sul termine. So perfettamente cosa intendevate sull'amministrazione condivisa politicamente, ma il messaggio che volevo mandarvi è che, se questa partisse dal Consiglio comunale, secondo me risulterebbe comunque più facilitata anche nelle altre sue declinazioni.

Mi hai parlato dei comitati di quartiere, se fanno partecipazione passiva. Ma no. Io intendevo appunto dire quello che diceva anche, allora io non ti ho capito bene, quello che ha detto anche il Presidente, che non è partecipazione passiva, è la necessità da parte dei cittadini di vedere realizzate le proprie aspettative che vedono disattese. Quindi non è contestazione, ma è giusto che reclamino ciascuno i propri diritti.

Due annotazioni, una per l'assessore Basile e una per l'assessore Villa, di tipo molto pratico. La dialettica è tipica caratteristica dei relatori, diciamo così, della vostra area politica. Io sono molto più terra-terra, mi scuso, vado molto più a quella che è l'esigenza del cittadino. Rapporto interlocutorio con Asst, Ats, facciamo tutto questo e quest'altro. Andiamo al sodo. I cittadini di Gorgonzola con la casa di comunità sono in difficoltà, perché non riescono a prenotarsi le prestazioni, e non per le liste d'attesa, proprio per una difficoltà di tipo pratico. Queste ci vengono riportate. Quindi l'esigenza è proprio del cittadino.

Assessore Villa, benissimo investire gli imprenditori del futuro, ma intanto i locali ad uso commerciale a Gorgonzola sono vuoti. Andiamo sul pratico. E obiettivamente mi risulta che i commercianti con cui avete interloquito su piazza Italia è uno dei problemi che vi mettono sul banco. Non è solo quello, per carità, però andiamo a vedere quelle che sono le esigenze tangibili della tipologia di associazioni o di cittadini che oggi si rivolgono e portano le loro istanze all'Amministrazione comunale. Grazie comunque per la vostra attenzione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliera Pinto, prego.

**Consigliera PINTO.** Grazie, Presidente. Il Dup, questo fantastico documento, a volte ritornano e, come si diceva prima, ci tocca ogni tanto parlarne. Però io vorrei cogliere questa occasione, nel senso che il primo Dup che abbiamo approvato era un Dup effettivamente dei desideri, che conteneva di fatto il nostro programma elettorale, e qui mi trovo molto d'accordo con quello che ha detto poco fa il mio collega, consigliere Tino. Adesso però siamo più nella dimensione dei fatti. Questo Dup è un racconto della narrazione di quello che è stato fatto e di quello che si vuole fare. E quindi è stato importante scegliere le parole, è stato importante mettere in luce i desideri di nuovo, che si connettono molto bene agli atti, alle determinazioni, agli impegni di spesa, ad elementi concreti che i cittadini e le cittadine sicuramente possono andare a rintracciare e a rivedere.

Allora io mi prendo la briga di sottolineare tre elementi di questo racconto, di questo Dup che abbiamo stasera qui e del quale stiamo dibattendo tra noi. Sono ovviamente, come sempre, tre elementi del racconto che un po' mi interessano per competenze, per vita professionale e anche per vita attiva da cittadina della città. Il primo è ovviamente rafforzare i processi culturali. Qui abbiamo questo grosso progetto sul tavolo, ne abbiamo parlato e riparlato, ed è Ca' Busca ovviamente. Non solo Ca' Busca però, perché se è vero che Ca' Busca è un luogo, è vero anche che contiene un'idea, che è l'idea di essere in contatto con la città, è l'idea di far diventare la cultura parte del welfare e quindi dirci che con le attività culturali e con un grande dialogo anche con gli enti del territorio, si può fare bene e si può far stare bene quella che è la popolazione della nostra città. E quindi Ca' Busca è uno spazio di socialità, uno spazio di conoscenza ed è uno spazio di formazione e di ispirazione.

La terza cosa che mi sta a cuore puntualizzare, è l'accessibilità. Gorgonzola è sempre più accessibile, e qui si connette davvero a tantissime delle azioni che questa Giunta sta cercando di portare avanti. Non solo lo spazio pubblico, cito anche il lavoro propedeutico al Pgt che sta facendo l'assessore Alberto Villa, con un'attenzione anche a tutte quelle che sono le fragilità, e le fragilità a 360 gradi, in particolare anche i temi di genere, la sicurezza, la presenza nello spazio pubblico, è una serie di domande che abbiamo messo sul tavolo e abbiamo

condiviso. Ma poi c'è anche l'accessibilità digitale ai servizi. Questa è un'altra parte sulla quale questa Giunta ha cercato di lavorare e cerca sempre di dare un pezzetto in più, per rendere sempre più i servizi accessibili ai cittadini e alle cittadine. E poi ovviamente c'è la giustizia sociale. Quindi tutti quegli elementi e quegli aspetti che hanno citato sia il consigliere Tino che la consigliera Fumagalli, che ci raccontano di una sensibilità rispetto all'inclusione, rispetto a garantire condizioni adeguate a tutte e tutti, e poi accessibile per me è anche più partecipe.

Non mi ripeto, i tentativi sono diversi, più o meno riusciti, più o meno efficaci, di sicuro però dialogare con le persone, essere in ascolto dei loro bisogni è al centro delle cose che come maggioranza cerchiamo di attuare. Infine lavorare per una città bella, da vivere e da visitare. Anche qui si intrecciano, a mio avviso, tante delle azioni che questa Giunta che è seduta stasera sta portando avanti. Quindi sicuramente il Distretto del commercio, che è appena partito. Ed è vero che ci sono le saracinesche chiuse, però penso che ci sono anche tante idee per provare a riattivarle, anche con strumenti diversi dal solo commercio. Più volte ci siamo confrontati anche con l'assessore Gianluca Villa. Ma vuol dire anche avere spazi sempre più belli per la socialità, vuol dire curare lo skate park, curare gli spazi sportivi ed utilizzare davvero lo spazio pubblico come uno spazio bello da vivere in tutti i quartieri e per le famiglie, che a più livelli si muovono nei quartieri, si muovono nella città e hanno diritto e hanno piacere ad essere una città bella. Poi il Distretto del commercio forse attiverà qualcosa anche sul turismo. Quindi speriamo che anche questa nel prossimo futuro sia una strada da prendere. E poi una città più bella, una città bella da vivere, quartieri vivi e mi viene in mente quello che stiamo facendo anche per la nuova scuola di via Sondrio. Quindi anche quello è un seme di bellezza, che spero potremo custodire.

Riscrivere il Dup, quindi, per me è un po' questo, è anche rimettere in discussione e fare il punto e quindi ripartire dai desideri, analizzare quello che è stato fatto, ma anche cercare di mettere al centro le scelte politiche migliori e migliori possibili per i cittadini e le cittadine di Gorgonzola, che sono poi per noi sempre le persone alle quali maggiormente rendicontare quello che insieme decidiamo di fare.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliera. Io do trenta secondi la parola all'assessore Basile, che voleva...

**Assessore BASILE.** No, solo una battuta sulla concretezza. Nel senso che siamo stati talmente concreti da aver risolto noi un problema, che è di un altro ente, cioè dando una sede alla casa della comunità.

Seconda questione, per essere estremamente concreti però, come consiglieri e come politici, dobbiamo capire bene quali sono le competenze. Le competenze che citava, consigliere Iannotta, sono di regione Lombardia. Io sono talmente concreto che la sfida ad andare insieme, visto che lei ha i contatti, come ha più volte detto, a regione Lombardia... Mi ricordo in fase elettorale tutti i contatti con Regione. Io ti sfido, andiamo insieme in regione Lombardia a chiedere il personale che a questa Ast manca per dare i servizi. Perché questo è il problema, non possiamo dire in Consiglio comunale questa cosa.

**Presidente STUCCHI.** Poi basta, perché state facendo un dialogo.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Sì, io vorrei intervenire sulla questione del Dup. Credo che questo Dup, a un anno e mezzo quasi di distanza dalla nostra elezione, si stia dimostrando quello che non è, cioè non è un libro dei sogni. Il nostro Dup è un programma che anno per anno snoccioliamo, cioè un elenco, insomma un elenco di cose che vogliamo fare, di come vogliamo rendere, di cose che vogliamo fare per rendere Gorgonzola quella che è nel nostro immaginario e che pian piano stiamo facendo. Uno su tutti il nostro stile di lavorare, lo stile della condivisione con le persone, con i cittadini.

Io faccio soltanto un elenco molto veloce. Il parchetto di mulino vecchio è stato fatto, si è disfatto nel mese di luglio del 2023, siamo nell'ottobre del 2024 ed è a posto. Vi sfido a trovare un'altra opera fatta in meno tempo, perché tra la programmazione, tra i passaggi burocratici, direi che il tempo è stato fatto. È in programmazione il rifacimento del viale del cimitero, altro posto che è stato devastato. Voi avete visto tutte le

variazioni di bilancio, tutti quei soldi che abbiamo messo nelle varie variazioni di bilancio che abbiamo fatto durante questo anno e qualche mese, sono tutte opere che si stanno concretizzando. Alcune si sono concretizzate, alcune sono in corso d'opera, alcune vedranno la luce quando cominceranno i lavori. Ma non è un libro in cui abbiamo scritto, il Dup non è una cosa in cui abbiamo scritto che vorremmo fare e poi non facciamo. E le facciamo, ripeto, con lo stile della compartecipazione con i cittadini che sono interessati. Il fatto che voi non siate sui tavoli della variante del Pgt, il fatto che non vi si veda mai a tutti gli incontri pubblici, non vuol dire che noi non condividiamo le cose che facciamo. Perché per un mulino vecchio c'è stato un incontro con le persone che abitano lì.

Vi faccio un altro esempio, il parchetto di via Pertini. Sul parchetto di via Pertini, che poi non è un parchetto, è uno spazio verde, a fronte della scuola primaria di Mazzini, sono stati fatti incontri e con i residenti e con i ragazzi che lo vivono, e con i genitori della scuola che lo usano.

La scuola. Il percorso stesso della scuola di via Sondrio è un percorso partecipato. Il Pgt. C'erano quaranta giovani in questa sala qua, sabato pomeriggio, a portarci le loro idee su come vedono Gorgonzola. Quindi il fatto che voi non ci siate su quei tavoli, non vuol dire che la partecipazione non ci sia. E questi sono soltanto alcuni esempi.

Oggi c'era l'incontro, come ha detto l'assessore Gianluca Villa, sul Distretto del commercio. Ci siamo presi l'impegno di fare il Distretto del commercio e il Distretto del commercio l'abbiamo portato a casa. E adesso con i commercianti ci stiamo lavorando, ci sta lavorando ovviamente particolarmente l'assessore Villa, per trovare le iniziative che possono servire a rilanciare il commercio. Ma non diremo mai nel Dup che riempiremo i negozi vuoti che ci sono a Gorgonzola. Io questa roba l'ho detta anche in campagna elettorale, non illudiamo la gente che l'Amministrazione comunale può far riaprire le saracinesche che sono giù. Perché non dipende dall'Amministrazione comunale, lo sappiamo. Non vendiamo fumo. Non diciamo ai cittadini che porteremo qua i medici di base, perché non dipende da noi portare qua i medici di base. A parte il fatto che i medici di base non ci sono. Frutto di scelte sulla sanità discutibili, ma delle quali adesso cominciamo a vedere i risultati. Non diciamo che ci vorranno due giorni per prendere un appuntamento nella casa di comunità, perché non aspetta a noi stabilire i tempi della casa di comunità e degli appuntamenti. Quindi non vendiamo fumo in questo Dup. Diciamo le cose che possiamo fare con i soldi che abbiamo.

In particolare la questione dei soldi, oltre al fatto che questa legge di bilancio, che sta per essere approvata, prevede una serie di tagli incredibili per i Comuni, ma veramente incredibili, e si continua a parlare sempre più seriamente del Patto di stabilità. Se io devo avere un avanzo di bilancio di 7 milioni, di 5 milioni, che tengo lì perché lo tengo lì perché non si sa mai nella vita, poi arriva una bella finanziaria con il Patto di stabilità e mi dice "quei soldi mi li dai", soldi che io potevo usare per la mia comunità e che invece probabilmente mi costringono, perché non mi dicono mi ridai i soldi, ma mi stanno dicendo con questa legge finanziaria su come devo calcolare le entrate e le uscite del bilancio facendo riferimento anche all'avanzo di bilancio e alle somme accantonate. Vuol dire rivoluzionare il mondo. Vuol dire che, se io avevo lì 7 milioni, quei 7 milioni lì mi entravano in una serie di conteggi e non potevo usarli per la mia comunità, ben venga l'uso dell'avanzo di bilancio. Quando sono stata a parlare con il procuratore capo della Corte dei conti a Milano, la prima cosa che mi ha detto è stata che i Comuni con l'avanzo di bilancio molto alto fanno pensare che non sanno come spendere i soldi. Ti fanno dire che non sanno fare programmazione. Noi la programmazione la facciamo, ce l'abbiamo nel Dup. I soldi che abbiamo, siccome sono i soldi dei gorgonzolesi, li spendiamo per gorgonzola. E non solo, c'è anche tutta un'attività di cui nessuno ha valutato e che io continuo a rimarcare, un'attività di recupero dell'elusione, perché ricordiamo che c'è anche questo, il cittadino si lamenta ma il cittadino anche elude. I cittadini si lamentano, perché la lamentazione è lo sport più praticato dai cittadini gorgonzolesi. Io lo dico sempre, se fosse stato uno sport alle Olimpiadi, avremmo vinto la medaglia d'oro. Poi mi confronto con gli altri Sindaci e mi dicono che non è vero, l'avremmo vinta noi. Quindi in realtà è uno sport praticato da tutti i cittadini. Per fortuna poi, come mi è capitato sabato, ho sposato una coppia che è qui da quattordici anni, una coppia molto giovane di professionisti, che hanno fatto una pubblicità di Gorgonzola nella loro famiglia, tant'è che tutti sono venuti e hanno fatto i complimenti per

Gorgonzola, per l'aria di comunità che si respira stando a Gorgonzola, gente che arriva da tutt'altra parte. Quindi a fianco del cittadino che si lamenta perché apre la finestra e vede la buca sotto casa sua, c'è anche il cittadino che sa guardare un po' di più e capire lo sforzo che si sta facendo e apprezzare le cose che vengono fatte.

Ma dicevo, un'altra cosa, appunto, il cittadino elude, purtroppo. E allora si va a beccare il cittadino che non paga quello che deve pagare. Oltre al fatto che nel bilancio di previsione faremo una valutazione su tutti i suggerimenti che sono arrivati, quando abbiamo fatto il bilancio l'anno scorso, ma quest'anno l'ufficio tributi, che ha lavorato seriamente, ha fatto un accertamento dell'Imu, che è passato da 242.000 del 2023 a 1.340.000 del 2024. Un accertato della Tari omessa di 33.000 euro del 2023 a 128.000 euro nel 2024. Qui si sta lavorando non soltanto per asfaltare le strade, per mettere a posto... potrei farvi l'elenco delle cose che abbiamo fatto in questo anno e qualche mese, per fare le opere che i cittadini vedono, ma si sta lavorando anche per recuperare i soldi per farla. Che non vuol dire caricare di tasse i gorgonzolesi, ma vuol dire andare a fare un'opera di equità, perché tutti le tasse le devono pagare. Io questa tabella qua l'ho mandata al ministro Giorgetti. Mi hanno detto che gliel'hanno inoltrata, poi non mi ha più risposto, sarà preso a fare la legge di bilancio, in cui taglia i fondi al Comune. Ma gli ho mandato la tabella dicendogli che, se i Comuni vengono messi nelle condizioni di poterlo fare, lo fanno quel lavoro qua, le vanno a recuperare i soldi. Perché io non mi limito a dire che ho delle conoscenze. Io scrivo. Ho scritto alla Meloni, ho scritto a Giorgetti, vado in regione Lombardia, vado all'Anci, vado ovunque per portare a casa un risultato, per i Comuni ma soprattutto per Gorgonzola. Certo che comporta un lavoro dell'accidenti, però lo si fa, lo si fa perché noi siamo qui per fare quel lavoro qui, non siamo qui per portare prestigio a noi stessi.

Quindi io credo davvero che questo è un Dup che dice delle cose concrete, propone e promette delle cose concrete e condivide con i cittadini di Gorgonzola delle cose concrete. Se vi faccio l'elenco, non so quanto tempo, ho perché qua non segna, mi segna fisso 4.55, quindi posso continuare a parlare per l'eternità, ma se vi facessi l'elenco, ma potete chiederlo all'ufficio, in questi giorni si sono chiusi l'adeguamento al centro diurno disabili, i lavori dei cortili dei due asili, la riqualificazione del palazzetto dello sport di mulino vecchio, la sostituzione in legno lamellare presso la scuola dell'infanzia Collodi, si sta facendo la riqualificazione della caserma dei Vigili del fuoco, quel mutuo è quello della caserma Vigili del fuoco, è partito il risanamento conservativo di Ca' Busca, si stanno adeguando gli alloggi comunali, c'è una manutenzione straordinaria delle strade, abbiamo già stabilito quando saranno i prossimi interventi, si interverrà in via Marconi, via Monsignor Cazzaniga, c'è la manutenzione straordinaria dei serramenti della biblioteca comunale, il bagno pubblico dove c'è lo skate park, faremo la rotatoria in via Buonarroti, faremo le aree sportive di via Frescobaldi, faremo nel senso che i lavori sono già quasi tutti stati affidati, faremo la manutenzione di via Marconi, riqualificheremo via Pertini e via Restelli, restauro e valorizzazione del parco Sola Cabiati, adeguamento e messa in sicurezza delle sale comunali, abbiamo la riqualificazione delle scuole medie, e tutte queste cose qua faremo perché i soldi li abbiamo già impegnati. E meno male che li abbiamo impegnati, perché, se adesso lo Stato ce li chiedeva, non ce li avevamo più per fare tutta quella roba qua. Quindi ben venga l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, io sono una fautrice dell'uso dell'avanzo di bilancio. Quando poi sento gli altri Comuni che vorrebbero avere l'avanzo che abbiamo noi per poter fare le cose, io sono solo contenta di averlo per poterlo usare. E non è vero che non ce ne sarà più, perché adesso stiamo facendo il bilancio, stiamo ragionando sul bilancio preventivo, e a conti fatti scopriremo che ancora ce ne sarà di avanzo di bilancio, perché è fisiologico che ci sia, non perché i soldi non vengono spesi.

Quindi io credo che davvero questo Dup sia un Dup concreto, un Dup che dice ci sono queste cose che vogliamo fare, ci sono queste cose che abbiamo fatto, ci sono queste cose che faremo e i soldi li abbiamo messi lì. Tanto qualcuno che si lamenta lo troveremo sempre, perché non saranno tutti contenti, ovviamente e giustamente. Però io credo che il riscontro che adesso abbiamo dalla popolazione gorgonzolese, è un riscontro positivo di gente che vede quanto ci stiamo impegnando per fare quello che abbiamo promesso in campagna elettorale, e che abbiamo scritto nel Dup.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Do la parola al consigliere Cusimano, che ha l'onere di parlare dopo la Sindaca.

**Consigliere CUSIMANO.** Mi ero prenotato tempo addietro. Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve, visto che comunque la discussione sul punto si è già protratta a sufficienza.

Inizierò l'intervento con un'apertura alla minoranza, che magari non si aspettano. Io per certi versi concordo sulle perplessità, sulla struttura stessa dell'esistenza del Dup. Cioè questo documento ha senso o non ha senso. Però, essendo norma di legge, dobbiamo farlo. Condivido anche quello che diceva il nostro Presidente del Consiglio, sarebbe bello magari fosse più compreso all'interno del bilancio di previsione, in modo che fosse legato ai numeri, però così non è. Dunque ci troviamo a discuterlo per quello che è, non per quello che sarebbe o che vorremmo che fosse. Ed è un documento in qualche modo politico, che quindi scrive non il libro dei sogni, ma il libro della nostra visione, mi verrebbe da dire, della visione politica della Gorgonzola che vorremmo realizzare e che dopo un anno stiamo iniziando a realizzare, e man mano ogni anno sarà sempre più realizzata.

Devo dire che per certi versi, con una nota di soddisfazione, noto che a livello politico non ci sono degli aspetti del Dup che la minoranza rigetta fortemente. Sicuramente ci sono delle critiche su cosa è stato fatto, su come è stato fatto, su alcuni aspetti delle coperture finanziarie di cui lavoro in banca, come è già stato detto, quindi figurarsi, si sfonda una porta aperta sull'attenzione all'aspetto finanziario, ma se ne parlerà sicuramente in serie di bilancio e non in serie di Dup, e non c'è una avversione contro quella che è la nostra visione di città. Questo sicuramente ci soddisfa, perché vuol dire che siamo riusciti anche a convincere chi magari inizialmente non era perfettamente d'accordo con noi. Quindi con grande convinzione mi permetto di agganciare la dichiarazione di voto, se il Presidente me lo concede, in modo da velocizzare un po' i tempi e passare, se nessuno deve prenotarsi, sicuramente come gruppo del Partito Democratico voteremo compattamente a favore e con grande convinzione, come penso siamo riusciti a far trasparire anche dagli interventi di tutto il gruppo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. A questo punto ci sono altre dichiarazioni di voto? No? Non ho capito, Giovanni. Dichiarazioni di voto? Prego.

**Consigliere BALDI.** Devo dire che queste discussioni, che sono belle da un certo punto di vista, però confermano sempre di più le perplessità del Dup, ma anche inteso come calderone dove poter dire tutto e il contrario di tutto, perché tanto è talmente aperto l'argomento che tutti possono parlare e tutti possono parlare di quello che vogliono più o meno, perché... maggioranza e minoranza, ovviamente.

Detto ciò, solo un paio di puntualizzazioni. Siccome appunto è questo governo cattivo che passa un sacco di soldi, però è cattivo perché vuole tagliare i fondi, se le considerazioni del consigliere Bolchini sono vere, cioè dei 50.000 che ci tolgono quest'anno, ho fatto fare a Giovanni Santacroce quanto incide sul bilancio 50.000 euro, lo 0.0015 per cento dei soldi che spendiamo quest'anno. Quindi, veramente, siamo messi malissimo se ci tolgono 50.000 euro su 39 milioni.

L'altra questione, caro Presidente, che dici mi è parso di capire, poi magari mi sbaglio, che hai detto anche tu che non sei molto d'accordo di fare tutto con l'avanzo libero, tutte le opere di cui abbiamo parlato, tutte, e non le sto a elencare, sono state fatte con avanzo libero. È stato fatto solo con mezzo di bilancio il recupero del mulino vecchio, che però mi risulta che non sia stato fatto, però la fonte di finanziamento, il mezzo di bilancio è solo, unicamente questo. Tutto il resto è avanzo libero, giusto per avere un'idea. Sarebbe interessante, appunto, questo mezzo di bilancio che è riservato a un'opera di cui appunto non si sa assolutamente nulla, perché del recupero del mulino vecchio, lo leggo adesso per la prima volta, che verrà fatto nei prossimi non so quando, ma che cosa si farà del mulino vecchio ancora non ci è dato a sapere nulla.

Sul discorso dei soldi usati, va bene. Io penso che molto semplicemente, senza fare una questione, cara Sindaca, vanno usati, non vanno usati, io sono la profeta dell'uso dell'avanzo di amministrazione, va bene, uno li ha e li usa, punto, basta, va bene. Ma il problema non è solo quello di pensare al futuro in ottica di tasse, perché

alla fine, gira e rigira, si arriva sempre lì. Il recupero dell'elusione va benissimo, però parliamo sempre di tasse, tributi, imposte, chiamiamole come vogliamo. L'idea invece mia era quella di un'altra cosa, cioè di pensare, considerato che la vacca che è stata munta del C6 è finita, considerato che gli oneri di urbanizzazione, che citava qualche consigliere di maggioranza prima, saranno di fatto finiti, perché? Perché è finito il C6, sono finiti gli incentivi statali, ci sarà un Pgt, da quello che si sente, insomma, a crescita zero, a uso e consumo suolo zero, di fatto sono finiti gli oneri. E, se finiscono gli oneri, che appunto, l'altra voce che dimenticavo era l'adeguamento delle strade per legge, ovviamente dove vengono per legge utilizzati gli oneri, a questo punto mi viene da pensare che saranno difficili gli anni a venire per la nostra città, se non si prevedono delle entrate supplementari a quelle che sono state fino adesso, cioè le tasse e gli oneri di urbanizzazione.

Però, detto ciò, considerato che la mia idea era di fare un intervento a cui ho rinunciato, vista l'ora tarda e visto che hanno di fatto parlato tutti, sui principali lavori pubblici, perché poi di fatto spendere i soldi va bene, ma come si spendono poi alla fine. Cioè fare le cose va bene, come si fanno è un altro concetto; fare delle cose piuttosto che un'altra e quindi una scala di priorità, anche lì è una considerazione che meriterebbe, è un argomento che meriterebbe sicuramente molti approfondimenti, che ribadisco per la sua vastità non sono di fatto possibili in una seduta di Consiglio comunale. Quindi le perplessità a noi restano e il nostro voto sarà contrario a questo Dup.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Cara Sindaca, se mi consenti, con il massimo rispetto, una piccola battuta. Hai fatto un intervento sul Dup così accalorato, che devo dire mi dispiace non essere residente a Gorgonzola, perché al prossimo giro avrei votato per te.

Relativamente invece alle osservazioni sul Dup, devo dire noi ci siamo confrontati col consigliere Micene e abbiamo detto è un bel programma tutto sommato, cerchiamo di votare a favore. Però abbiamo presentato qualche piccola semplice domanda e istanza, la maggior parte delle quali non hanno avuto risposta, per cui, nostro malgrado, che volevamo votare a favore ci troveremo a votare contro.

**Presidente STUCCHI.** Prego, l'intervento Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI.** Prima non ho parlato di numeri e adesso due cose le voglio dire, che quei numeri che ho dato prima 50.000, poco più di 200.000 nei prossimi anni erano ancora la legge di bilancio 2024 e nella legge di bilancio 2024 c'è stato un taglio di risorse pari a 300 milioni di euro l'anno su scala nazionale verso i Comuni, per il biennio 2024/2025, e 200 milioni di euro per il triennio 2026/2028, ma era la precedente legge di bilancio. La nuova legge di bilancio, in particolare l'articolo 104, della legge di bilancio 2025, porterà tagli per 130 milioni nel 2025, 260 milioni nel 2026, nuovamente 260 milioni nel 2027, nel 2028 e 440 nel 2029. E anche i fondi per gli investimenti dei Comuni sono previste riduzioni dal 20 al 30 per cento. Oltre a ciò che diceva la Sindaca riguardo al pareggio di bilancio, inserisco anche un limite al turnover per i Comuni sopra i venti dipendenti, e ci sarà un limite al 75 per cento sulle assunzioni, cioè che ogni quattro pensionamenti potranno essere assunte solo tre persone. Questo sicuramente andrà a incidere sulla programmazione che ogni singolo Comune aveva fatto per la gestione dei suoi uffici. Quindi è vero che sono solo 0,00 per cento nella precedente manovra, vedremo questa manovra quante altre percentuali andrà ad aggiungere di tagli e poi al prossimo Consiglio comunale, dopo l'approvazione della legge di bilancio, vedremo veramente quanto il comune di Gorgonzola subirà di taglio da parte del governo nazionale.

Faccio anche la dichiarazione di voto, che secondo me è molto più in linea con il mio intervento precedente rispetto a questo in cui io ho dato solamente i numeri, voteremo sicuramente a favore come gruppo Insieme per Gorgonzola, e le motivazioni sono state ampiamente e politicamente discusse nel mio precedente intervento.

**Presidente STUCCHI.** Grazie. Possiamo votare.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Facciamo dieci minuti di pausa... finiamo? Andiamo avanti. Siamo d'accordo? Va bene. Io sono d'accordo.

**Punto n. 12: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORGONZOLA E IL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DEI LAVORI ED EROGAZIONE DEL RELATIVO FINANZIAMENTO PER LE “OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA LAZZARETTO IN ADIACENZA AL NAVIGLIO MARTESANA”.**

**Presidente STUCCHI.** Andiamo avanti. Presenta il punto l'assessora Ornago. Prego.

**Assessore ORNAGO.** Con questa delibera di Consiglio comunale si è inteso portare all'attenzione di tutti i consiglieri la necessità di approvare lo schema di convenzione tra il comune di Gorgonzola e il Consorzio di bonifica est Ticino Villorosi. Come sapete, perché sicuramente avrete valutato questo tipo di necessità, lungo l'argine del Naviglio, in particolare a partire dal ponte di Milano fino al sovrappasso della strada provinciale 13, per circa cinquecento metri, i parapetti che proteggono dalla alzaia Naviglio sono abbastanza danneggiati. E quindi, come Amministrazione comunale, ci siamo preoccupati di capire come potevamo fare questo tipo di intervento, che risulta essere assolutamente necessario e importante, ed è per questo motivo che abbiamo portato questo schema di convenzione questa sera.

Si tratta di dare mandato al consorzio Villorosi per la messa in sicurezza della viabilità, riqualificando in particolare questo dispositivo che separa la viabilità e il naviglio mediante la realizzazione di una barriera adeguata, in quanto la strada di via Lazzaretto è percorsa da veicoli, che anche se dovessero avere una riduzione della velocità, se dovesse succedere un incidente o una deviazione da parte del veicolo dall'assetto stradale, potrebbe comportare una non sicurezza da parte dei parapetti esistenti. Quindi è un lavoro abbastanza importante che va effettivamente progettato e pensato in modo professionalmente specifico. Quindi si è pensato di interessare il consorzio Villorosi, dato che sappiamo che fa interventi lungo un po' tutto il naviglio, sia il Naviglio grande che l'Alzaia Naviglio.

Abbiamo già fatto degli incontri con i tecnici del consorzio Villorosi, per poter predisporre questo schema di convenzione che trovate allegato alla delibera. Nello schema di convenzione ci sono tre allegati, uno che descrive un po' le opere, uno che descrive in modo trasparente il quadro economico interessato e l'altro che descrive invece il cronoprogramma dell'intervento.

Perché scegliere il consorzio Est Villorosi? Intanto ve l'ho un po' già accennato, perché hanno delle professionalità al loro interno, dal punto di vista tecnico, che possono prendersi in carico un lavoro così specifico e si occuperebbero anche di tutto quello che riguarda le autorizzazioni paesaggistiche e quindi anche una scelta di materiali e una scelta appunto dell'opera da eseguire che sia consona al luogo dove si va a intervenire, che è un luogo naturalmente di pregio e interessato dalla paesaggistica. E la seconda cosa è perché, come avrete avuto modo di notare, all'interno della convenzione si fa riferimento, all'articolo 6, al programma di spesa, quadro economico ed erogazione del contributo, in quanto facendo delle comparazioni rispetto appunto al costo, quindi al rimborso spese che riguarda il team che si occuperà appunto della progettazione e degli incarichi, attraverso la disciplina regionale che è contenuta nella Dgr n. 1730 del 2019, diciamo che vengono fissate delle percentuali, dei parametri entro cui riconoscere proprio a questo tipo di enti il lavoro che viene svolto al loro interno. Quindi, dicevo, da una comparazione con altri operatori economici che sono sul mercato è risultato essere vantaggioso un incarico affidato a questo ente, quindi abbiamo inteso procedere in questo senso.

Ne avevamo già parlato in Commissione urbanistica, perché vi ricordo che appunto i soldi, cioè l'importo di 500.000 euro era stato già messo a bilancio e adesso ci saranno invece i soldi, quindi l'importo potrà essere considerato per la progettazione e l'affidamento a lavori. Quindi questa convenzione completa un po' quello che è l'iter che abbiamo già iniziato impegnando la spesa.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessora. Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI.** Quello che si diceva prima, 500.000 sono tanti soldi, uno ce li ha o non ce li ha, ma rimangono tanti soldi e quindi al limite quello che uno si può chiedere è la priorità di una spesa piuttosto che un'altra. Questa amministrazione pensa che questa sia una priorità. Va benissimo, è legittimata a farla. Io, anche nell'ottica di un abbassamento paventato dall'assessore della velocità su quel tratto di strada, dove peraltro non mi sembra che nessuno vada particolarmente forte, trovo che potrebbe essere un'opera non di prima necessità per Gorgonzola, perché ci vedrei altri soldi spesi per altro. Ma queste ovviamente sono delle valutazioni.

Le domande che volevo fare e quindi delle considerazioni sono altre, cioè c'è un bando vagamente che va a 500.000 e questo 500.000 ad oggi non esiste un progetto, quindi come si fa a prevedere che ci vogliono 500.000 per fare un'opera di cui non si conosce assolutamente niente? E mi sembra che all'interno del bando si valuteranno anche tipologie di lavori diversi, proprio perché questa tipologia di lavoro deve essere, oltre che tecnicamente, ovviamente, valida, lo deve essere anche per la soprintendenza, perché sappiamo il vincolo del naviglio, eccetera, eccetera. Quindi mi sembra un pochino da sfera di cristallo prevedere che quell'opera costi 500.000, e la domanda è: se quest'opera dovesse costare più di 500.000, ci sono pronti i denari che eventualmente dovessero mancare per fare l'opera, che per esempio la soprintendenza ci impone di fare? O che difficoltà tecniche date da cadute dell'argine, piuttosto che, quindi da imprevisti possano in qualche maniera intervenire a far sì che questa cifra vada ad aumentare, considerato che il tratto è comunque abbastanza lungo?

Dal punto di vista dell'affidamento, giusto per capire, perché poi non succeda come è successo con Cogeser, con i pali dell'elettricità, noi diamo al consorzio cosa? La gestione tecnica e poi quindi si occupa il consorzio di fare un bando o diamo chiavi in mano il tutto, compresa la realizzazione dell'opera? Perché è chiaro che cambia completamente. Cioè il consorzio è il nostro consulente/sbrigatore di faccende burocratiche, oppure è colui che ci ridà il lavoro indietro o si passa poi da appalti e subappalti, come era successo poi, con anche parere negativo della Corte dei conti, a proposito dei pali della luce?

Invece la considerazione che faccio è su una questione di economia. Certi lavori, che non mi sembrano appunto così faraonici, ma non potrebbero essere fatti, tipo questo che mi sembra poco più insomma di una gestione straordinaria di una strada, non potrebbero essere fatti dal nostro ufficio tecnico, che ovviamente tutto procurerebbe ulteriore risparmio in termini di spese e progettazioni, eccetera eccetera, e indagini e rilievi, eccetera, eccetera, quindi a seguire un bando di concorso piuttosto che? Domanda. Non è una questione... per carità, non ne ho certezza, conoscete meglio voi quelle che sono le qualità del nostro ufficio tecnico, perché l'assessora alla partita ride, quindi mi dà l'idea che non ha una grande considerazione dei suoi dipendenti. Non so, ho come questa impressione, che una domanda del genere, che potrebbe essere presa in considerazione penso da qualsiasi amministrazione, il comune di Milano queste cose non le fa fare al Consorzio di bonifica, le fanno in casa, in home. Quindi, a questo punto, la domanda che faccio, evidentemente non viene neanche presa in considerazione dall'assessore alla partita. Anzi, lo fa ridere. L'assessore alla partita nel senso lato, del conoscitore dell'ambiente. Come non detto, ritiro la domanda. Però rimangono le altre considerazioni.

**Presidente STUCCHI.** Se preferisci, andiamo a fare la pausa. Fai la domanda e fai la risposta, poi torniamo.

**Consigliere BALDI.** Io ho fatto una domanda, ma ho avuto una risposta in tempo reale dalla risata dell'assessore all'urbanistica, quindi mi è sembrata così palese come risposta che la ritiro, perché sono già soddisfatto. Lascio la domanda? Va bene, lascio anche questa di domanda. Ho finito.

**Presidente STUCCHI.** Data l'ora tarda, risolviamo un attimo l'attenzione. Consigliere Santacroce, prego.

**Consigliere SANTACROCE.** Grazie, Presidente. Purtroppo lui è il dito più veloce del West, non ce l'ho fatta. Mi ha bruciato un po' di domande, perché io sinceramente seguo un po' quel discorso sulla convenzione, sul fatto che il consorzio faccia da facilitatore, sa alcune tematiche, eccetera, poi però mi perdo sull'allegato, dove nell'allegato A ci dovrebbe essere la descrizione dei lavori. Dove sta? Perché dice solamente che si spendono

500.000 euro l'allegato che c'è in quella delibera. Se poi non si sa cosa devo progettare, come diceva il mio amico, consigliere Baldi, mi stupisce che però riesco a capire che quella progettazione costerà 500.000 euro.

Io, a differenza di Baldi, agli uffici tecnici non gli farei fare la progettazione, indipendentemente dalla capacità, perché siccome le persone che abbiamo negli uffici sono contate, le manderei in giro a controllare invece come vengono realizzate le opere e se sono consone, soprattutto eviterei poi di far fare i collaudi a enti terzi, perché lì la catena non porta a buon fine secondo me. Almeno fino ad oggi è stato così. Però queste sono delle mie considerazioni.

Volevo sapere appunto dall'assessore se è in grado di spiegarmi il contenuto dell'allegato A, in termini di progettazione. Quando uno mi dice progetto, io mi figuro che in questo momento, come diceva, nella delibera c'è una ics metallica che, se un'auto la urta finisce nel naviglio e al posto della ics metallica, che ne so, il consorzio Villoresi oppure il tecnico del Comune, che ha passato la progettazione al consorzio Villoresi, si è figurato una cosa in granito, un parapetto in granito, incastonato per un metro e mezzo nell'argine del naviglio, una cosa del genere. Io, quando penso di progettazione, penso a questa cosa, non a 500.000 euro. Avevo questo dubbio, insomma. Poi per il resto è tutto legge, ovviamente.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI.** Una cosa abbastanza veloce. Quest'opera del rifacimento del parapetto era stata inserita nella maxi variazione di bilancio che abbiamo fatto a luglio, se vi ricordate la variazione di più di 2.500.000 euro, e a seguito di quella variazione è stato poi anche aggiornato il triennale delle opere pubbliche, dove abbiamo inserito questa nuova opera. E in effetti è un'opera che è lì da tanti anni questa situazione di via Lazzaretto, basta fare una passeggiata per vedere la situazione comunque pericolosa di questo tratto, perché sta cedendo. Soprattutto l'ultima parte vicino al cavalcavia. Quindi la ritengo, e infatti l'abbiamo ritenuta anche un'opera necessaria.

Sul fatto di dare l'incarico al consorzio Villoresi, è proprio per una questione, uno, di competenza, perché è gente che si occupa di canali, di pulizia idraulica, di mantenimento anche delle sponde, ma soprattutto, oltre che la competenza, serve per ridurre anche i tempi di intervento, perché, visto comunque il carattere di pericolosità di quella via, avere comunque un consorzio che si occupa di quello, ci permette anche, uno, di affrontare questioni più burocratiche come per esempio i vincoli della soprintendenza e, due, avere personale competente nella progettazione, che può fare anche un'opera comunque che abbia tutti i crismi di sicurezza, soprattutto perché stiamo parlando di un'opera che è a contatto con l'acqua. Questo non per non dare credito ai nostri uffici, che tra l'altro stanno già lavorando a testa bassa su altre opere, però mi sembra la scelta più azzeccata possibile, anche per ridurre il più possibile i tempi di intervento e per avere, spero per la fine dell'anno prossimo, un'opera completa. Quindi sul punto sicuramente, già mi esprimo, siamo più che favorevoli.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Non ho altri interventi, prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Sulle questioni tecniche risponde ovviamente l'assessore alla partita, che è l'assessore Ornago. Visto che è un'opera seguita dai lavori pubblici. Però io credo che, quando approvi una delibera, almeno leggi il titolo, no? Approvazione schema di convenzione tra il comune di Gorgonzola e il Consorzio di bonifica, progettazione, esecuzione dei lavori, erogazione del relativo finanziamento per le opere di messa in sicurezza di via Lazzaretto, in adiacenza al Naviglio Martesana. Quindi la scelta a monte è quella di lavorare con il consorzio, perché le sponde del naviglio non sono nostre, sono del consorzio. Quindi, se vuoi fare un lavoro sul rifacimento di quei parapetti che sono inguardabili, intanto ne abbiamo parlato in Commissione urbanistica quando abbiamo fatto la variazione di bilancio, anche in Commissione bilancio, quei parapetti sono veramente inguardabili, oltre a essere il fatto che, se uno da via Colombo va via dritto, finisce nel naviglio senza colpo ferire, perché non tengono più niente, quest'opera prevederà necessariamente, deve

necessariamente posizionarsi e consolidarsi sulle sponde del naviglio. Le sponde del naviglio non sono nostre, sono del consorzio. Quindi dal consorzio dobbiamo passare. Il consorzio di lavoro fa quelle robe qua, tra tutte le altre cose che fa, cioè si occupa di parapetti, di argini, tutti i parapetti del Naviglio Martesana, da Milano in giù, in su, anzi, sono tutti pezzi fatti in opera dal consorzio Villoresi, al quale noi diamo l'incarico di fare la progettazione, quindi in questo momento noi non sappiamo come sarà, loro faranno uno studio di fattibilità, si interfacceranno con la soprintendenza per capire la soprintendenza se ci dice ripitturate quelli e rilasciate quelli, oppure mettete il guardrail. Mi ricordo che in commissione avevamo discorso di questa roba. Quindi non sappiamo come sarà il progetto. Appena avremo dei progetti li porteremo nelle commissioni apposite e ne discuteremo.

Dopo di che la scelta del consorzio appunto è questa scelta per chi di lavoro si occupa di quelle robe qua. Il consorzio, quindi, prende in affidamento la gestione di questo lavoro, farà la gara d'appalto, farà la direzione dei lavori. Perché errare è umano, perseverare è democristiano, e qui di democristiani ce ne sono un po' in questo Consiglio comunale.

L'impianto di illuminazione di Gorgonzola è stato fatto con una gara. Io non so più come spiegarlo, però appunto errare umano, come si diceva, perseverare è democristiano. C'era qualcuno qua seduto ai banchi che insiste con questa roba, che militava con me anche... no, prima di me, nei banchi della DC. Non è stato fatto in quel modo, altrimenti la Corte dei conti avrebbe cazziato anche noi, e non ci ha cazziato, perché il nostro ufficio lavori pubblici lavora bene ed è molto attento a queste cose. Quindi sta lavorando perché non succeda che arrivi la Corte dei conti a dirci che abbiamo fatto una roba che non dovevamo fare. E su questo con l'ingegnere Montiroso direi che ci possiamo mettere la mano sul fuoco. Il nostro ufficio lavori pubblici è sommerso dai lavori, e siccome questo lavoro comporta necessariamente interfacciarsi con loro, abbiamo deciso che la scelta migliore fosse quella di rivolgersi al consorzio.

Non gli diamo 500.000 euro. È ovvio che prima di, quando tu decidi di stanziare dei soldi, prendendoli dall'avanzo, non puoi dire "quanto mettiamo lì per fare il parapetto del naviglio?". "Io dico 300", "io dico 500", "io dico 600". No, non funziona così. Quando decidi di mettere dei soldi dall'avanzo, fai uno studio, fai un computo metrico per capire indicativamente quanti soldi ti serviranno. Quindi noi non stiamo dando 500.000 euro al consorzio. Abbiamo stimato che i lavori di rifacimento di quel pezzo saranno sui 500.000 euro. In proporzione a quello che dice il codice degli appalti noi daremo i soldi per la progettazione. Però queste sono le basi delle gare d'appalto e dell'intervento dei lavori pubblici.

**Presidente STUCCHI.** Assessora, prego.

**Assessora ORNAGO.** L'allegato non è stato chiamato progettazione, è uno schema di quadro economico, che riguarda, per iniziare a rispondere, la descrizione delle opere da realizzare...

**Presidente STUCCHI.** Scusate, da casa sentono solo brusio e non sentono niente, e a verbale rimangono solo... Se parlate così, a verbale rimane solo del brusio, perché siete fuori microfono. Per doveri cronaca, l'allegato A è descrizione delle opere da realizzare. Permettimi, la descrizione delle opere da realizzare non è un progetto, altrimenti io andavo alle scuole medie, poi andavo a lavorare, non andavo in università. Allegato B, schema di quadro economico. Allegato C, cronoprogramma di intervento. L'assessora voleva rispondere. Prego.

**Assessora ORNAGO.** Sì, ecco, io alcune domande francamente non le ho capite, perché mi sembra che la risposta sia già dentro nella convenzione, però ci tenevo a dire che all'articolo 3, per chi tra l'altro ci segue da casa, c'è la descrizione delle attività e degli interventi, che non è una descrizione, diciamo così, pedissequa di quello che verrà fatto, in quanto prima abbiamo inteso presentare lo schema di convenzione per permetterci di affidare i lavori di progettazione, che quindi sarà il primo step, come tutti voi sapete, e quindi a questo punto all'interno di quel discorso di progettazione verranno anche definite le strutture dei parapetti.

Come dicevo prima, non possiamo più mantenere la struttura attuale, perché la struttura attuale non garantisce la sicurezza, in particolare, dei veicoli che transitano e che si affacciano su via Lazzaretto e che possono incorrere anche in incidenti. Quindi ho detto prima la priorità che è stata data a questo intervento è soprattutto per un discorso di sicurezza, non tanto di paesaggistica, situazione culturale, luogo, eccetera. È proprio una questione di sicurezza. È da diverso tempo che se ne parla, quindi adesso è arrivato il momento di concretizzare. Quindi la descrizione delle attività degli interventi sono quelle che vengono riportate qui, sono quattro, quelle azioni che sono state individuate e che verranno attribuite al consorzio e che sono la redazione del documento di fattibilità progettuale, che a quel punto avrà all'interno anche una scelta tra più opzioni che, come vi dicevo, attraverso degli incontri che abbiamo avuto col consorzio Villoresi e con i nostri uffici pubblici che stanno lavorando su questo progetto, non si occuperanno della progettualità e di tutto quello che riguarda le fasi di progettazione, ma certamente saranno l'interfaccia per il consorzio Villoresi e, soprattutto, per l'amministrazione perché tutto venga svolto a regola d'arte, come si dice. Poi ci sarà la progettazione di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva, l'esecuzione e direzione lavori, collaudo delle opere. Tutto verrà svolto all'interno di questo discorso della convenzione.

All'articolo 4 invece, dove si parla del ruolo e di impegno delle parti, si dice chiaramente che il comune di Gorgonzola si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione delle opere, stanziando un importo complessivo di 500.000 euro, quindi quello è il quadro economico a cui ci si riferisce. E, come voi ben sapete, non possiamo partire con una progettazione, se non ci sono anche degli impegni di spesa, e comunque un quadro economico che, come diceva la Sindaca, deve avere dei dati oggettivi da inserire, non deve essere campato in aria, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte, soprattutto con le opere.

Non so se voi avete inteso vedere ridere, scherzare l'assessore alla partita piuttosto che altri assessori. No, no, no, ma siccome mi sono messa a ridere anch'io con la Sindaca, quando c'è stato l'intervento da parte del consigliere Baldi rispetto ai nostri uffici tecnici, ci siamo detti che esiste anche un carico di lavori, forse quando si parla in questi termini, perché non può fare uno, piuttosto che l'altro, ci dovrebbe essere una riflessione anche sul perché si fanno delle scelte piuttosto che altre. E si fanno delle scelte piuttosto che altre, anche in base ai carichi di lavoro e ai progetti che ci sono adesso aperti, che appunto tra l'altro ha elencato ben bene la Sindaca, e quelli che andremo a realizzare l'anno prossimo. Quindi anche in base a quello e per tutto quello che ho detto precedentemente, rispetto alla specificità del consorzio Villoresi e dei suoi tecnici, questo è stato il risultato. Quindi ci siamo messi a ridere, perché abbiamo detto "ma sanno come i nostri uffici tecnici lavorano?". Lavorano con professionalità, lavorano su diverse partite e lavorano anche su tanti progetti che abbiamo in cantiere. Lavorano anche su questo, tra l'altro, perché comunque sono un'interfaccia assolutamente costante all'interno di tutte queste azioni che sono state individuate.

**Presidente STUCCHI.** Prendo l'occasione per ringraziare l'ingegnere Montiroso e l'architetto Vitagliano, e tutti i loro collaboratori, perché effettivamente una delle obiezioni che pongo sempre è quanto vogliamo far lavorare questa gente, che sta lavorando veramente su tantissime cose.

Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA.** Non essendoci espressi, ci limitiamo a una dichiarazione di voto. Non avevamo particolari interventi da fare in merito, anche perché il gruppo di Fratelli d'Italia ritiene che sicuramente le opere di messa in sicurezza vadano fatte, indiscutibile. Sicuramente, condivido quello che ha detto la Sindaca, le sponde del naviglio sono del consorzio, quindi è indispensabile confrontarsi col consorzio, non può essere diversamente. Però poi inevitabilmente tutto quello che è il resto, progettazione, tempi, modi, costi, non può essere ancora definito, mi rendo conto, quindi va bene che la cosa sia fatta, va bene che ci sia questa interlocuzione, però sul resto non ci si può ancora esprimere e quindi ci asterremo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Per alzata di mano, verbalizza il dottor Guidolin, perché non vanno.

Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.  
Immediata esecutività, per favore.

Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

**Punto n. 13: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 08.07.2024, 27.07.2024 E DEL 30.09.2024.**

**Presidente STUCCHI.** Vi posso chiedere una cosa? Un secondo. Votiamo l'approvazione dei verbali precedenti, che è lì da settimane? Votiamo l'approvazione dei verbali precedenti. Per alzata di mano.

Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Una cosa, siccome è vero che stiamo facendo per alzata di mano, però stiamo votando. Quindi composti, tranquilli, votiamo. Mi serve anche l'immediata esecutività della votazione sui verbali.

Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Ricordo con affetto Antonio Rolla, le varie occasioni. Lo ricordavamo subito. Grazie a tutti, buona serata.